

IL CAVALIERE



PERIODICO NAZIONALE DELL'UNCI - N. 48
1ª edizione quadrimestrale - aprile 2017

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 - Convertito in Legge 27/02/2004 n° 46
art. 1, comma 1, NE/TN

D'ITALIA



Milano

SOMMARIO

In primo piano	3
Servizio di copertina	4
UNCI MILANO	8
UNCI BERGAMO	12
UNCI GENOVA	20
UNCI GORIZIA	21
UNCI LODI	22
UNCI MANTOVA	23
UNCI PADOVA	26
UNCI PERUGIA	27
UNCI TRENTO	29
UNCI UDINE	35
UNCI VARESE	38
UNCI VENEZIA	40
UNCI VERONA	43
Noi donne UNCI	44
Rubrica "il medico informa"	46
Rubrica "il commercialista informa"	47
Rubrica "l'avvocato informa"	48
Rubrica "il notaio informa"	49
Rubrica letteraria	50
Rubrica onorificenze	52
Rubrica "opinioni e commenti"	53
Notizie dalla Segreteria Generale	54

L'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia è un'associazione di volontariato e promozione sociale, nata nel 1980, che raccoglie gli insigniti di Onorificenze della Repubblica, è diffusa a livello nazionale, ha una suddivisione in sezioni provinciali e una sottoripartizione in delegazioni mandamentali o di zona.

L'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia è un'associazione di promozione sociale, che fin dalla sua fondazione persegue lo scopo di favorire iniziative a carattere sia civile che benefico a sostegno di progetti di volontariato attraverso l'istituzione di "Premi Bontà".

L'Ordine al Merito della Repubblica Italiana è stato istituito con la Legge 3 marzo 1951 n. 178 ed è «destinato a dare una particolare attestazione a coloro che abbiano speciali benemeritenze verso la Nazione». È diviso in cinque classi di titolo: cavaliere, ufficiale, commendatore, grande ufficiale, cavaliere di gran croce.

CONVEGNI PROVINCIALI E PREMI DELLA BONTÀ 2017

Domenica 23 aprile 2017	Sagrado	Premio Bontà UNCI Gorizia
Sabato 13 maggio 2017	Vicenza	Serata del Cavaliere UNCI Vicenza
Domenica 14 maggio 2017	Verona	Convegno e Premio Bontà UNCI Verona
Domenica 4 giugno 2017	Caerano San Marco	Premio Bontà UNCI Treviso
Giovedì 8 giugno 2017	Padova	Decennale fondazione UNCI Padova
Domenica 11 giugno 2017	Trento	Convegno provinciale UNCI Trento
Domenica 3 settembre 2017	Gubbio	Convegno provinciale UNCI Perugia
Domenica 17 settembre 2017	Vicenza	Convegno provinciale UNCI Vicenza
Domenica 8 ottobre 2017	Mantova	Convegno provinciale UNCI Mantova
Domenica 29 ottobre 2017	Milano	Premio Bontà UNCI Milano
Domenica 12 novembre 2017	Venezia	Convegno provinciale UNCI Venezia
Domenica 19 novembre 2017	Padova	Premio Bontà UNCI Padova
Sabato 2 dicembre 2017	Udine	Premio Bontà UNCI Udine
Domenica 3 dicembre 2017	Bergamo	Premio Bontà UNCI Bergamo

CHIUNQUE RITENGA DI VOLER SOSTENERE LA RIVISTA "IL CAVALIERE D'ITALIA" PUÒ EFFETTUARE UN LIBERO CONTRIBUTO A MEZZO BONIFICO BANCARIO SUL CONTO CORRENTE INTESATO ALL'UNIONE NAZIONALE CAVALIERI D'ITALIA, CODICE IBAN IT830031041170400000821047 PRESSO LA DEUTSCHE BANK SITA IN PIAZZA LIBERO VINCO N. 2 A VERONA



IL CAVALIERE D'ITALIA
 Quadrimestrale d'informazione
 Cultura, Arte, Sport, Turismo, Attualità

Direttore Editoriale
 Gr. Uff. M.d.L. Rag. Marcello Annoni

Direttore Responsabile
 Cav. Bruno Bonassi

Coordinatore servizi comunicazione
 Cav. Pierlorenzo Stella

Segreteria di Redazione
 Comm. Renato Accili
 Cav. Alberto Favalli

Amministrazione
 Cav. Dott. Commercialista Giuseppe Benanzin

Hanno collaborato ai testi:

Renato Accili	Roberto Marchini
Marcello Annoni	Tina Mazza
Nino Onofrio Bernardi	Giuseppe Morselli
Bruno Bonassi	Sabrina Moschen
Giorgio Brignola	Giuseppe Remuzzi
Maria M. Buoninconti	Graziano Riccadonna
Elio Carletti	Bruno Rizzotti
Carlo Del Vecchio	Roberto Scarpa
Maria Galasso	Roberto Selva
Gabriella Gazzola	Pierlorenzo Stella
Daniilo F. Guerini Rocco	Lucio Tabini
Alberto Lembo	Nicola Zoller

Foto di copertina
 Particolare della Madonnina del Duomo di Milano

Editore e Redazione
UNCI "Unione Nazionale Cavalieri d'Italia"
 Via C. Cattaneo, 14 - 37121 Verona
 Tel. 045 8045392
 E-mail: redazione.cavaliere@libero.it
 www.unci-cavaliereitalia.org

ROC n° 25480 del 16/04/2015
 Aut. del Trib. di Verona n° 1367 del 03/04/1999

Cura grafica e stampa
 Publistampa Arti grafiche, Pergine Valsugana

Questo numero della rivista è stato chiuso in tipografia il 27 marzo 2017.
 Il prossimo uscirà nel mese di agosto 2017



Carta da foreste gestite responsabilmente
 Inchiostri con solventi a base vegetale

La buona parola

La buona parola. È l'iniziativa contagiosa che la nostra rivista vuole lanciare tramite i Cavalieri in tutta Italia. Siamo sommersi da un linguaggio violento che nasce dall'immediatezza dell'istinto e che ha spazzato via l'educazione. Stiamo vivendo un'età del rancore e non è una malattia solo dei giovani perché basta scorrere i commenti a una notizia pubblicata su un sito internet o a un post su un social per rendersi conto che riguarda tutti, dalle nuove alle vecchie generazioni. Il virus di una rabbia senza freni sembra aver ammorbatto la società.

Nei social media (a partire da Facebook) ma anche nella realtà vige il pensiero senza controllo che non corrisponde a quello libero, ma è ridotto a lessico volgare, rozzo, di bassa lega. Le parole si trasformano troppo facilmente in insulti. Come se fosse sparito il filtro umano che ci contraddistingue dagli animali. C'è addirittura chi si vanta delle proprie esternazioni senza limiti e senza inibizioni.

Dovremmo vivere in una società libera, evoluta, nella quale sperimentare la verità attraverso l'ascolto e la verifica diretta del comportamento altrui per capirne l'autenticità e l'autorevolezza. Invece ci siamo auto-relegati in una società-recinto nella quale le espressioni sembrano umane ma assomigliano sempre più a versi animali. Non vale più nemmeno lo slogan del "politically correct" (peraltro definizione non automaticamente positiva, visto che spesso ha difeso posizioni ideologiche nella società) dopo che un noto movimento ha sdoganato il "vaffa" rendendolo addirittura istituzionale.

C'è un decadimento lessicale che è espressione di una grave crisi educativa. Persino il Papa, recentemente, è intervenuto su questo tema chiedendo di "abbassare i toni". E sottolineando che «c'è, a livello mondiale, una violenza verbale nei singoli e nella comunità, che sta facendo perdere il senso della costruzione e della convivenza sociale, che si fa prima di tutto con l'ascolto e il dialogo». Non c'è più rispetto e paradossalmente si è convinti che spazzare via un linguaggio educato e ponderato corrisponda con la verità. Invece è un peccato di grave superficialità e quando nella vita non si approfondisce, non si analizzano con prudenza tutte le componenti di una questione e non si fa mai ricorso a un salutare e intelligente silenzio, si scivola facilmente nell'errore e nell'illusione di essere nel giusto.

I toni sono sempre più alti, aggressivi e incattiviti. Urge un ritorno al buon senso. Cioè all'educazione. Infatti non è un problema di istruzione, ma proprio di educazione. La prima si limita a far acquisire nozioni, mentre la seconda ha tutta un'altra portata perché forma, con l'insegnamento e l'esempio, il carattere e la personalità sviluppando le qualità intellettuali e le qualità morali secondo determinati principi. Quest'ultima è particolarmente rivolta ai giovani ma oggi c'è bisogno di una rieducazione degli adulti. E per far questo serve autorevolezza, cioè persone credibili che ripristino i valori condivisi di una società pacata ed evoluta che sappia dialogare senza divorarsi. È necessario smantellare l'illusione del relativismo che alla fine ci ha consegnato un mondo fragilissimo capace di produrre banalità e generalizzazioni nel quale vige la legge della giungla: a decidere è sempre il più forte. Ma nella giungla domina il più potente per istinto, non per ragione. Quindi non può essere la legge dell'uomo.

Non tutto è perduto. Ripartiamo dalla buona parola, quella che si può sperimentare con garbo e riconoscere come vera. Non una norma morale, ma un'esperienza vissuta. Un esempio umano eccezionale ma anche semplicemente un comportamento quotidiano riconosciuto come autorevole. L'appello va a tutti i Cavalieri che dovrebbero essere portati in modo naturale all'educazione. Ma non sia una formalità, una legge di statuto, un requisito da medaglia, ma sostanza. Ripartiamo da qui. E la Pasqua, manifestazione reale della speranza, possa essere di aiuto e ispirazione. Tanti auguri a tutti. ♦

IN PRIMO PIANO

di Bruno Bonassi



Milano, metropoli esclusiva e inclusiva

«Milano benedetta
Donna altera e sanguigna
con due mammelle amoroze
pronte a sfamare i popoli del
mondo».

Versi della poetessa Alda Merini, che a Milano è nata, ha vissuto ed è morta. Per Milano, la poesia da cui sono tratti, celebra alcuni valori che hanno sempre contraddistinto questo territorio: l'accoglienza, la solidarietà e l'inclusione, messi alla prova dalle recenti emergenze umanitarie, ma mai venute meno.

MEDIOLANUM HISTORIAE

Per comprendere a pieno i motivi per cui Milano e la sua provincia sono considerati a pieno titolo un'area mitteleuropea, nonostante la posizione nel sud Europa, è importante leggerne la genesi.

Una storia lunga duemila e cinquecento anni che, già nel V secolo a.C., vede la fondazione di un centro proto-urbano sulle rive del fiume Seveso da parte di popolazioni celtiche con un transito di merci dall'europa continentale verso l'Italia settentrionale.

Il centro, dopo essere stato la più importante città dei Galli Insubri, viene definitivamente assoggettato ai Romani e prende il nome di Mediolanum, nome che probabilmente riproduce un toponimo celtico dal significato "paese di mezzo della pianura" (sull'etimologia del nome sono ancora aperte varie interpretazioni a riguardo, ndr).

Quest'area nei secoli continua la sua crescita per importanza militare, politica ed economica sotto l'Impero Romano derivata anche in parte dall'apertura dei commerci e dell'influenza romana in Britannia da parte di Giulio Cesare con soldati mediolanesi. Tale sviluppo dà modo al capoluogo Mediolanum di diventare capitale dell'Impero Romano d'Occidente e residenza imperiale dal 286 al 402 d.C. ed è in questo periodo, esattamente nel 313 d.C., che Costantino per l'Impero Romano d'Occidente e Licinio per l'Impero Romano d'Oriente, con l'Editto di Milano, decretano la libertà di culto mettendo di fatto le basi alle radici cristiane italiane ed europee. Proprio in questo nuovo contesto religioso, nel 339-340 nasce Aurelio Ambrogio di Treviri (Germania) che diventa, con il nome di S'Ambrogio, uno dei quattro massimi dottori della chiesa e che di Mediolanum sarà Vescovo dal 374 al 397 e di cui tutt'oggi è vivo il rito liturgico differente da quello romano utilizzato in tutta Italia.

Nel susseguirsi dei secoli le vicende che hanno visto il declino dell'Impero Romano, l'assedio dei Visigoti, lo spostamento della capitale dell'Impero a Ravenna, lo sfaldamento della società tardo-antica e la derivante spopolazione trasformano Medolanum in un insediamento romano di un

popolo germanico: gli Eruli di Flavio Odoacre. Nel 493 Odoacre, che aveva deposto l'ultimo Imperatore Romano d'Occidente Romolo Augusto, verrà sconfitto dai Goti di Teodorico.

La sempre più precaria situazione politica, però, porta nel 539 alla prima distruzione di Milano da parte dei Goti di Uraia durante la lunga guerra gotica contro l'Imperatore Romano d'Oriente Giustiniano che la riconquista nel 559 con il generale Narsete, generale che la ricostruisce nel breve periodo bizantino.

All'arrivo dei Longobardi dalla Germania nel VI secolo, Milano e il suo territorio per un decennio vengono depredati, fino al 569 con l'arrivo di re Alboino che porta a un veloce ripopolamento dei centri urbani e della campagna donando al territorio una sintesi della struttura romana e germanica.

Dal nuovo dominatore l'alta Italia prende il nome di Longobardia Maior (da qui Lombardia) e Milano ritorna ad essere uno dei centri preminenti, fino a sostituire per un periodo Pavia come Capitale del regno longobardo che termina nel 774 con la conquista di Pavia da parte di Carlo Magno, primo imperatore del Sacro Romano Impero erede di quello romano d'Occidente.

In questo periodo l'importanza di Milano cresce e, con la deposizione nel 887 di Carlo il Grosso, viene meno la capacità del governo centrale di gestire il territorio. In questo periodo conti e vescovi esercitano il potere locale e le città evolvono in liberi comuni. Questa crescita di importanza e di indipendenza porta a un inevitabile scontro con Federico I Barbarossa che nel 1162 distrugge Milano che però rinasce dopo il 1176 a seguito della Battaglia di Legnano vinta dalla Lega Lombarda.

Nella condizione di Comune libero, il territorio vede però per oltre duecento anni di scontri continui tra le famiglie nobili dei Della Torre e dei Visconti che poi lasciano il passo agli Sforza a metà del XV secolo. Tra il 1395 e il 1796 Milano giunge a comprendere quasi tutta la Lombardia, parti del Piemonte (Novara, Vercelli, Tortona, Alessandria, Asti), del Veneto (Verona, Vicenza, Feltre, Belluno) e dell'Emilia (Par-

ma, Piacenza ecc.), più un'effimera occupazione di zone del centro Italia (Bologna, Pisa, Siena, Perugia, Assisi). Questo periodo vede l'invasione francese nel 1449 di Carlo V d'Asburgo, Imperatore del Sacro Romano Impero, che scaccia Ludovico Maria Sforza detto il Moro e insedia Francesco II Sforza che, morendo senza lasciare eredi, dà modo a Carlo V di insediare come Duca di Milano il figlio Filippo II che dopo la Pace di Cateau-Cambrésis, che contrappone Francia e Spagna per i diritti sull'Italia, sancisce a tutti gli effetti la dominazione spagnola che porta a un lungo periodo di pace ed è proprio Carlo V che emana la Constitutiones Mediolanensis Domini che daranno al Ducato di Milano un'ampia autonomia di governo a differenza di altre città italiane.

Nel XVIII secolo il Ducato di Milano passa in mano asburgica con la conquista di Milano da parte di Eugenio di Savoia - Soissons, generale italiano naturalizzato austriaco, seguito dal governatore Massimiliano Carlo Alberto di Löwenstein-Wertheim-Rochefort a cui si deve la ricostruzione del Teatro Regio Ducale (ferro di cavallo) distrutto da un incendio, poi sostituito nel 1776 dal Nuovo Teatro Ducale alla Scala. La dominazione asburgica resta fino al 1796, data in cui Ferdinando d'Asburgo-Este lascia la città all'arrivo di Napoleone.

Milano, dal 1796 al 1799, diventa capitale della Repubblica Cisalpina, viene nuovamente occupata dagli Austriaci fino al 1802 al ritorno di Napoleone che ne è primo console fino al 1805, nascita del Regno d'Italia di cui Milano è la Capitale fino al 1814, per poi tornare sotto il dominio asburgico, a seguito del Congresso di Vienna per la caduta di Bonaparte, non più come Ducato ma come Regno Lombardo-Veneto, periodo in cui avranno luogo la prima guerra d'indipendenza nel 1848 con le 5 giornate di Milano e la seconda guerra d'indipendenza nel 1859, data in cui entra a far parte del Regno di Sardegna che due anni dopo, nel 1861, diventa Regno d'Italia. Ed è proprio in questo periodo ed esattamente il 5 gennaio 1860 che con le prime elezioni amministrative si colloca la nascita della Provincia di Milano.

5 GENNAIO 1860, LA PROVINCIA DI MILANO

Dal quel lontano 1860, nascita della Provincia di Milano, con il succedersi delle varie leggi, cambiate e migliorate, si arriva a quella che oggi è la Città Metropolitana di

Milano che rappresenta la prima economia italiana con il 10% del Pil nazionale. Rappresenta la più importante area di scambio internazionale del nostro paese: sede della Borsa e del maggior numero di aziende, il 6,6% delle imprese italiane, il 31% in ambito nazionale degli addetti nel settore hi-tech, sede assegnata per l'Expo Universale del 2015. Questi dati sottolineano l'importanza che quest'area rappresenta per l'Italia. Ma l'economia non è tutto. La storia ha insegnato a questo territorio ad essere permeabile alle varie culture e a integrare nel proprio tessuto tutte le diversità dei popoli che l'hanno percorsa nei secoli. Anche nei tempi moderni, le grandi emigrazioni interne italiane dal Sud e oggi da altri Paesi fanno di Milano una metropoli simile alle grandi città europee.

Capace di percorrere il cambiamento in modo razionale e intelligente Milano affronta il futuro sempre con quello spirito iniziale di crocevia per il Nord Europa. La Città Metropolitana di Milano è spesso vista nell'immaginario comune come un luogo disseminato di aziende: se da un punto di presenze industriali potrebbe sembrare così, ha al suo interno 6 parchi e il suo territorio agricolo rappresenta il 2% dell'economia. L'area milanese mette a disposizione 20 atenei a riprova di una ricerca di miglioramento continuo non solo economico ma anche culturale, un territorio turistico, spesso sottovalutato, in grado di mostrare ai visitatori grandi opere come le moltissime chiese-duomo e abbazie di grandissimo pregio sparse in tutto territorio, di opere realizzate dai più grandi architetti, pittori e scultori del mondo. Il Duomo di Milano, che per superficie è la terza chiesa cattolica del mondo, con la sua Madonnina simbolo che identifica Milano e i milanesi, il Cenacolo di Leonardo, i navigli che la percorrono, la Scala di Milano, tem-



Il Naviglio



Il Teatro alla Scala



L'abbazia di Morimondo



Il Duomo

pio indiscusso della lirica mondiale, sino alla piccola abazia di Morimondo con il piccolo borgo di Fallavecchia risalente al 1121, Villa Litta a Lainate con i suoi giuochi d'acqua, le bellissime ville patrizie disseminate lungo il Ticino, sono solo alcuni luoghi che la rendono un gioiello incredibilmente luminoso.

GLI UOMINI

Milano e la sua provincia hanno visto sul proprio territorio la presenza dei più importanti personaggi della storia in ogni epoca sin dalla sua fondazione, ma alcuni personaggi forse meno noti possono fare

scoprire al lettore alcune particolarità: Libero Ferrario, nato a Parabiago, nel 1923 è stato il primo italiano a vincere il Campionato del Mondo di Ciclismo; Alberto Ascari, nato a Milano, è il primo italiano a vincere il Campionato del Mondo di Formula 1; Gianfranco Ferrè e Domenico Dolce (Dolce e Gabbana), entrambi nati a Legnano, sono due nomi riconosciuti a livello mondiale come sinonimo di moda; Elisa Minetti, nata a Rho, passa alle cronache come la prima Miss Italia "non vedente", come vincitrice di due Sanremo e come medaglia di bronzo nei 1500 metri alle Paraolimpiadi di Londra; Michele Alboreto, nato a Milano, è l'ultimo pilota italiano a vincere un gran premio; Giuseppe Maggiolini, nato a Parabiago, è il più grande intarsiatore ebanista italiano. Moltissimi altri personaggi sono nati o vissuti nel territorio dei 134 comuni che la compongono ma vorremmo lo scopriate visitando quei luoghi meno noti e più veri che fanno unica questa provincia italiana.

IL SIMBOLO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Siamo tutti cresciuti all'ombra della Madonnina e i nostri genitori ci dicevano: «non sei veramente un milanese finché non sali al Duomo»: è tutto vero! La maestosità del Duomo di Milano è incredibile.

Mark Twain ha scritto: «Il Duomo, simbolo per eccellenza di Milano, è la prima cosa che cerchi quando ti alzi al mattino e l'ultima su cui lo sguardo si posa la sera. Si dice che il Duomo di Milano venga solo dopo San Pietro in Vaticano. Non riesco a capire come possa essere secondo a qualsiasi altra opera eseguita dalla mano dell'uomo».

Quando entrerete rimarrete estasiati dalle 5 navate con la centrale alta 45 metri e lunga 50 che lascia intravedere il bellissimo altare maggiore, ma quello che più colpisce sono le 1100 statue poste all'interno (il Duomo ne ha ben 3400, di cui 2300 all'esterno, senza contare le mezze figure negli sguanci delle finestre, i 96 giganti sui doccioni e gli altorilievi). Vi perderete nei dettagli di ogni altare laterale, ma poi raggiungerete le scale che salgono e farete i 201 gradini che vi porteranno alla vetta e alle terrazze dove vedrete Milano e scoprirete che quella chiassosa città che sta di sotto è bellissima, poi vedrete Lei, tutta dorata con le sue mani protese e l'alabarda al suo fianco, sì, Lei la Madonnina e per qualche istante anche se non siete di questo territorio vi sentirete milanesi.

LA CITTÀ DI PARABIAGO

Parabiago la "Città della calzatura", soprannome che le viene attribuito tra gli anni '70 e '90 del secolo scorso, a ragione, per il grande numero di industrie calzaturiere e che proprio in quegli anni vedono l'affermazione della Città come polo calzaturiero di livello internazionale. Questa crescita ha contribuito a dare a Parabiago, nonostante la vicinanza con Milano, una propria identità immunizzandola, a differenza di altre città del territorio, dall'essere "hinterland" milanese e rendendola una città a misura d'uomo con una qualità di vita complessivamente tra le migliori della zona.

Parabiago è anche protagonista nei secoli di avvenimenti storici importanti.

Nel 1257 è luogo della firma della "Tregua di Parabiago" che scongiura una guerra civile tra l'Arcivescovo Leone da Perego che, per ambizioni politiche, vuole escludere il popolo dal Governo del Comune di Milano e il Comune populi guidato da Martino della Torre.

Nel 1339 la "Battaglia di Parabiago": il conflitto più importante nella guerra di successione della Signoria di Milano che vede contrapposti Azzone Visconti (figlio di Galeazzo I Visconti) e suo zio Lodrisio Visconti che, escluso dal governo di Milano, si allea con Maestino II della Scala signore di Verona. La vittoria dei milanesi e la successiva pace danno modo ad Azzano di avviare il rinnovamento artistico di Milano che vede tra i grandi nomi degli artisti chiamati anche Giotto. Nella "Battaglia di Parabiago" avviene anche l'apparizione miracolosa di Sant'Ambrogio a cavallo che fece impaurire l'esercito nemico ai milanesi.

Il '700 sotto il governo austriaco è una epoca di splendore per la Città che vede la fondazione del Collegio Cavalieri, rinomata scuola della nobiltà milanese, e l'inizio dell'opera artistica di Giuseppe Maggiolini, maestro d'intarsio ed ebanista, che porta grazie alle sue conoscenze l'architetto Giuseppe Piermarini (realizzatore del Teatro alla Scala e di altre importantissime opere a Milano) a disegnare la facciata della chiesa dei di S.S. Gervasio e Protasio, oggi prepositurale di Parabiago.

Nel 1900 il Senatore del Regno Felice Gajo acquista il Cotonificio Gadda sul quale fonda la futura Unione Manifatture di Parabiago tra i primi gruppi industriali italiani, che sarà nel 1936 tra le prime industrie a utilizzare le fibre artificiali in un sistema cotoniero. Proprio nella costruzione della sua villa a Parabiago viene rinvenuta

la "Patera di Parabiago", piatto rituale d'argento risalente alla seconda metà del IV secolo di circa 40 cm di diametro e dal peso di 3,5 kg rappresentante il trionfo di Attis e Cibele, che testimonia della continuazione del culto pagano nella Milano cristiana tardo-imperiale insieme alla dimostrazione della ricchezza delle ville romane di quest'area.

Sempre nel '900 Parabiago vede nel suo territorio la fondazione di importanti aziende nazionali, una di queste, la Racilio - Macchine per caffè ha permesso allo sport parabiaghese di primeggiare a livello internazionale portando nel 1972 una tappa del Giro d'Italia con partenza e arrivo a Parabiago e nel 2007 i primi Campionati del Mondo di Handbike. ♦



La chiesa dei Santi Martiri Gervasio e Protasio



Patera di Parabiago, piatto rituale di argento del IV secolo

Dal 1997 ad oggi

Sezione creata nel 1997, e oggi, a quasi 20 anni, continua il suo impegno cercando di essere sempre insieme con il territorio che la ospita il tassello della società civile che vuole tenere alti e in evidenza quei valori morali che hanno reso l'Italia la nazione che è oggi.



Foto di gruppo associati UNCI di Milano

L'impegno costante l'ha portata a confrontarsi con molte problematiche della società e dei singoli e, a ogni confronto, sviluppare una maggiore consapevolezza della necessità di migliorare il proprio impegno e di trovare tra i propri soci la volontà di fare la differenza.

L'obiettivo che si è posta, soprattutto dalla nomina dell'ultimo consiglio, è quello di portare la sezione ad essere non solo un'aggregazione di persone che hanno scelto di impegnarsi nel sociale ma di essere motore di attività che promuovono il territorio e le sue peculiarità. Proprio in quest'ottica nasce il sodalizio con Officine Rancilio 1926, museo d'impresa dell'omonima azienda, che dà modo di utilizzare gli spazi del museo per organizzare eventi, incontri e dibattiti utili alla propagazione dei principi dell'Associazione.

Il presidente Cav. Lucio Tabini e la sezione, per il 2017, anno del ventennale della sezione, stanno lavorando per realizzare un evento che coinvolga quanto di meglio il territorio rappresenta, sviluppando i temi che hanno dato valore alle nostre attività. ◆

BRINDISI AUGURALE

A dicembre, il Consiglio Direttivo della sezione provinciale UNCI di Milano si è ritrovato per un brindisi augurale in occasione delle festività natalizie. Il presidente, Cav. Lucio Tabini, ha voluto ringraziare tutti i componenti del CDS per il grande



impegno profuso nella realizzazione e organizzazione dei molteplici eventi filantropici, culturali del 2016, che hanno riscontrato un'ampia partecipazione degli associati. Anno che si è concluso con la 10ª edizione del Premio Bontà UNCI svoltosi nella prestigiosa sede del Collegium Rhaudense dei Padri Oblati in Rho, e il raggiungimento a breve di 150 iscritti, con una quota rosa di circa il 20%.

La serata svoltasi presso il Caffè Novecento Sette, locale raffinato di Parabiago che si trova all'interno di una delle ville più antiche e belle della città, è stata allietata da bella musica classica cantata dal Cav. Giacomo Metta con un trascorso di "tenore" e dal Cav. Giancarlo Del Signore con musica karaoke degli anni '60/70.

Evento che si è concluso con un lungo applauso brindando con champagne, panettone e pandoro all'insegna della solidarietà e all'anno nuovo, che dia prestigio ai Cavalieri nelle loro iniziative a sostegno delle necessità del territorio milanese nei confronti di persone indigenti e/o Associazioni che nel silenzio operano per il bene della collettività.

I riconoscimenti del Corpo Consolare Lombardo

Il presidente della sezione provinciale UNCI di Milano, Cav. Lucio Tabini, ha presenziato alla cerimonia di Premiazione del Corpo Consolare di Milano e della Lombardia che si è svolta presso Palazzo Spinola a Milano, dal 1808 sede della Società del Giardino.

Il cerimoniere, Cadeo Cesare, ha dato il benvenuto alle Autorità, al Corpo Consolare di Milano e della Lombardia (con 116 Consolati, numericamente il più significativo del mondo) e a tutti gli invitati, ringraziando lo sponsor dell'evento e il suo presidente, il Cavaliere del Lavoro Flavio Repetto, a cui è seguito il saluto il decano del Corpo Consolare Dr. Walid Haidar (Console Generale del Libano) che ha sottolineato l'importanza dei Consoli sul territorio nella difficile sfida di coesione sociale.

Cesare Cadeo ha dato poi la parola alla Vicesindaca Anna Scavuzzo per un saluto istituzionale, per poi procedere alla premiazione con consegna medaglia di S.E. Alessandro Marangoni Prefetto di Milano, per l'impegno di una vita al servizio dello Stato; riconoscimento a S.E. il Ministro Plenipotenziario Riccardo Guariglia Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica Italiana, quale attento sostenitore del ruolo dei Consoli di carriera e onorari per rafforzare la loro immagine e qualità; medaglia al Dott. Alexander Pereira Sovrintendente del Teatro alla Scala di Milano, per il suo impegno prioritario a sostenere la carriera di giovani interpreti; premiato l'Avv. Remo Danovi



Gruppo premiati del Corpo Consolare di Milano e della Lombardia

presidente del Consiglio dell'Ordine, per il suo costante impegno verso gli studi deontologici forensi che hanno formato generazioni di avvocati; premiazione ad Alberta Ferretti, stilista, imprenditrice e icona dell'Italian fashion style nel mondo, da sempre creatrice di moda e scopritrice dei talenti femminili; premiato infine, il Giudice Fabio Roia Magistrato penale al Tribunale di Milano per il suo costante impegno nella lotta per la tutela delle parti deboli e per il lavoro svolto nell'ambito del contrasto alla violenza contro le donne.

Cerimonia conclusasi con le rituali fotti e delizioso buffet servito nella Sala d'Oro del palazzo, progettata dai celebri Gerolamo Arganini e decorata da Giacomo Tazzini. ◆



Consegna dell'attestato di Socio Onorario all'Uff. Patrizia Signorini

LA GRANDE SFIDA DEL SAPERSI INCONTRARE

Lunedì 14 dicembre 2016 presso il Maggie's Park di San Vittore Olona si è tenuta la Festa della Castoro Sport Onlus Legnano, dedita al binomio tra sport e disabilità. Una prestigiosa cerimonia, il cui il filo conduttore è stata la "cultura dell'inclusione sociale". Presenti all'evento, Associazioni del territorio impegnate nel sociale, rappre-

sentanti delle Istituzioni, cittadini e una delegazione di soci dell'UNCI, che hanno partecipato allo scambio degli auguri. Dopo la cena sono stati consegnati i "Premi Solidarietà Castoro Sport 2016", uno dei quali conferito da Colombo Galli, presidente di Castoro Sport Onlus, al nostro Cav. Lucio Tabini, presi-

dente della sezione provinciale UNCI di Milano, che ha inteso così, premiare una realtà territoriale che unisce in sé misericordia, solidarietà, umiltà, capacità organizzative e professionali, che svolge un servizio sociale tra la gente in favore dei più bisognosi.

Pierlorenzo Stella

Simposio annuale

Sabato 25 febbraio la sezione provinciale dell'UNCI milanese con sede in Parabiago ha riunito i soci nell'assemblea annuale, occasione per presentazione e approvazione del Bilancio Sociale 2016 e Preventivo 2017. Il presidente di sezione, Cav. Lucio Tabini, salutando, ha voluto sottolineare il senso di gratitudine che nutre verso gli associati, veri protagonisti del cammino di crescita qualitativo e numerico intrapreso e ben delineato dagli obiettivi sinora raggiunti e condivisi con il Consiglio Direttivo di Sezione, a cui ha riservato un particolare sentito ringraziamento.

La collaborazione e la partecipazione attiva alle iniziative sociali è stato l'elemento fondante di tutti gli obiettivi raggiunti, che hanno contribuito a fornire una bella immagine ai Cavalieri milanesi,



Tavolo della presidenza dell'assemblea



Partecipanti all'assemblea provinciale

che li deve rendere orgogliosi e più che mai impegnati in ambito del sociale.

Successivamente è intervenuto l'amministratore di sezione, Rag. Giudici, che ha fornito la rappresentazione finanziaria e reale dell'attività sociale, vero senso di appartenenza all'Associazione, terminata con l'approvazione all'unanimità del Bilancio Sociale.

È stata data poi la parola al Socio Onorario e Assistente Ecclesiastico di Sezione Don Luciano Premoli, che si è soffermato sulla visita di Sua Santità Papa Francesco a Milano del 25 marzo e sul fatto che la Chiesa debba evitare di cadere nella tentazione di «chiudersi in se stessa, di fronte ai pericoli», intesi come le sfide di ogni giorno riguardanti il rapporto con immigrati, nuovi poveri, famiglie in difficoltà, coppie gay, diminuzione dei fedeli, ecc. Situazioni che potrebbero arroccare la Chiesa nelle proprie posizioni, anziché andare incontro alla gente. A Don Premoli è stata consegnata la medaglia commemorativa del 20esimo di fondazione della sezione provinciale UNCI di Milano, che cresce in qualità, come indicato dal segretario Cav. Di Muro, con ben 22 nuove iscrizioni, procedendo in tale contesto alla consegna dell'attestato di appartenenza all'UNCI quale nuovo socio all'Ing. Stefano Tirelli.

Subito dopo è intervenuta la responsabile donne, Rag. Tina Mastropietro, che ha esposto le svariate attività socio-culturali che si andranno a organizzare nel corso dell'anno, che vedranno quale elemento di spicco l'11ª edizione del Premio Bontà UNCI Città di Milano che si terrà il 29 ottobre 2017 presso il Collegium Rhaudense dei Padri Oblati in Rho.

L'assemblea si è conclusa con la consegna ai soci presenti della medaglia commemorativa per il 20esimo anniversario (1997-2017) della fondazione della sezione provinciale UNCI di Milano in Parabiago e un grande applauso augurale, nella certezza di poter proseguire il cammino di solidarietà e amicizia tra persone di buona volontà, accomunate dagli stessi ideali. ◆

Lucio Tabini

Intelligenza creativa e genio pittorico

Sabato 12 marzo 2017, la sezione provinciale UNCI milanese ha voluto festeggiare la Festa della Donna con un incontro culturale tra associati, organizzato dalla responsabile della compagine femminile di sezione, Rag. Tina Mastropietro, in collaborazione con Miria Noemi Manzo, sul tema dell'arte pittorica, approfittando della mostra del Canaletto e Bellotto, che si tiene a Milano. La serata si è svolta a Parabiago, presso il locale Symposium, alla presenza di due esperti critici del settore, il prof. Letterio Gerli e la prof.ssa Denise Alberti che hanno intrattenuto il nutrito gruppo di partecipanti, proiettando e illustrando i quadri che sono attualmente in mostra presso le Gallerie d'Italia in Piazza della Scala a Milano.

Il Prof. Gerli ha avviato il progetto espositivo dedicato al genio pittorico e all'intelligenza creativa di due artisti di spicco del Settecento europeo: Antonio Canal, detto "il Canaletto", e suo nipote Bernardo Bellotto, che seppero trasformare il Vedutismo veneziano da genere peculiare a corrente d'avanguardia che caratterizzò quel periodo. L'incontro delle opere e il confronto tra i due artisti hanno offerto uno sguardo interessante sul panorama europeo del tempo, ripercorrendo le tappe di un viaggio artistico che parte da Venezia, tocca varie tappe in Italia, proseguendo alla volta dell'Europa, dove Bellotto mise a frutto l'insegnamento di Canaletto nelle sue vedute e paesaggi di stupefacente modernità, fino a raggiungere luoghi fantastici e immaginari, immortalati nei memorabili "capricci".

Il presidente Cav. Lucio Tabini al termine della presentazione culturale ha voluto elogiare l'impegno partecipativo della compagine donne dell'UNCI milanese, che come sempre portano momenti di simpatica convivenza e amicizia, consegnando al prof. Gerli e alla prof.ssa Alberti la medaglia commemorativa del 20° anniversario di fondazione della sezione UNCI di Milano, ringraziandoli per l'interessante momento culturale e conviviale, che ha avuto l'epilogo con la consumazione di un gradito buffet e un brindisi finale, in attesa del ripetersi di eventi del genere. ◆



Illustrazione del prof. Letterio Gerli e della prof.ssa Denise Alberti



Pubblico in sala



Gruppo dei partecipanti all'evento culturale

La ricchezza dell'associazionismo

Si è svolta domenica 27 novembre 2016 la 23esima edizione della cerimonia di consegna del Premio della Bontà UNCI Città di Bergamo, istituito dall'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia con il Patrocinio del Comune, della Provincia e della Camera di Commercio. Un premio ambito e significativo, che va a onorare e aiutare associazioni di volontariato tanto preziose in questo momento di crisi economica, persone meritevoli che lavorano per gli altri e che per un giorno sono indicate al pubblico elogio. Senza l'associazionismo la Bergamasca sarebbe molto più povera; è stato questo il filo conduttore di chi è intervenuto alla cerimonia tenutasi in un'affollatissima sala dell'Hotel Excelsior San Marco, alla presenza degli On. Elena Carnevali, Giovanni Sanga e Antonio Misiani, l'Assessore Comunale alla Coesione Sociale Dott.ssa Maria Carolina Marchesi, il Consigliere della Regione Lombardia Mario Barboni. I Sindaci di Azzano San Paolo Arch. Simona Pergreffi, di Calusco d'Adda Dott. Roberto Colleoni, di San Pellegrino Terme Dott. Vittorio Milesi. Dell'UNCI: la responsabile nazionale delle donne UNCI Uff. Tina Mazza, il presidente della sezione provinciale di Genova Cav. Dott. Francesco De Iorgi, il presidente della sezione provinciale di Varese Cav. Danilo Francesco Guerini Rocco, con la responsabile donne di sezione Rag. Giancarla Mantegazza, il presidente della sezione provinciale di Milano Cav. Lucio Tabini, il Consigliere della sezione provinciale di Brescia Uff. Bruno Alberti, il presidente del Collegio dei Probi-viri Cav. Alessandro Taiocchi, il presidente della Commissione Onore e Merito UNCI

Comm. Remo Degli Augelli, l'Assistente Ecclesiastico della sezione Uff. Don Lino Lazzari. Il presidente nazionale e presidente provinciale dell'UNCI Gr. Uff. Marcello Annoni, alla presenza di tutto il Consiglio Direttivo di Sezione, dopo aver dato lettura di due messaggi di partecipazione inviati dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e dal Presidente del Senato Pietro Grasso, ha spiegato gli scopi dell'Associazione ed elencato i vari contributi consegnati nello scorso anno.

Sono poi intervenute le Autorità presenti, che hanno sottolineato l'importanza dell'aiuto caritatevole, quale insieme di «valori un po' troppo spesso dimenticati in una società individualistica e competitiva come la nostra». I cinque premi della Bontà UNCI Città di Bergamo (assegno e diploma d'onore), dopo le motivazioni lette dalla responsabile nazionale donne dell'UNCI Uff. Tina Mazza, sono stati consegnati a persone e associazioni che si sono distinte in attività di carità cristiana e volontariato:

- Associazione "Con Giulia" di Bergamo (nel ricordo di Giulia morta di tumore a 14 anni, la Onlus collabora con il reparto pediatrico dell'Ospedale Papa Giovanni e le famiglie dei ricoverati);
- Associazione Genesis di San Pellegrino Terme (fondata nel 1989 e oggi presieduta dal Dott. Gian Pietro Salvi, si occupa dell'aiuto alle famiglie e ai pazienti colpiti da trauma cranico e in stato vegetativo);
- Associazione "Conta su di me" di Azzano San Paolo (nata nel 2012, opera all'interno della casa di riposo e aiuta a domicilio gli anziani più bisognosi);



Premio all'Associazione "Con Giulia"



Premio al "Gruppo Missionario Parrocchiale"



Premio all'Associazione "Genesis"



Premio all'Associazione "A.N.M.I.C."



Premio all'Associazione "Conta su di Me"



Borsa di Studio al "Prof. Angelo Gargantini"

- Gruppo Missionario Parrocchiale di Calusco d'Adda (da 15 anni manda aiuti di ogni genere ai missionari in Africa e in Sud America oltre ad occuparsi delle prime necessità di famiglie bisognose di Calusco);
- ANMIC-Associazione Mutilati Invalidi Civili (dal 1958 attiva a Bergamo, presidente Uff. Giovanni Manzoni, ascolta e aiuta migliaia di invalidi ogni anno; tra le sue battaglie il rispetto delle aree di sosta destinate agli invalidi).

Durante il ritiro del Premio della Bontà UNCI di Bergamo, i rispettivi rappresentanti, con il loro intervento, hanno commosso i numerosi presenti in sala, tanti gli applausi per gli esempi di vita dedicata agli altri.

Quest'anno si è aggiunta una significativa borsa di studio alla memoria del Cav. Dottor Sergio Fabiani, indimenticabile medico condotto di Dalmine, per tanti anni nobile figura di uomo e di medico, come ha ricordato la stessa figlia Cav. Dottoressa Flavia Fabiani. La borsa di studio è stata consegnata al Prof. Angelo Gargantini, docente universitario di ingegneria e coordinatore del gruppo di ricerca per nuove tecnologie, basate sull'informatica, finalizzate alla riabilitazione di malati soprattutto nei settori della visione e della mobilità.

Manifestazione conclusasi con un raffinato rinfresco in onore dei premiati. ♦

Marcello Annoni



Pubblico in sala



Il tavolo dei relatori



Pubblico in sala



Gruppo dei premiati con le Autorità



Taglio della torta dei Consiglieri Provinciali

Il mercato coperto dedicato ai Cavalieri

Lo scorso 4 febbraio, si è svolta a Gorle (BG) l'inaugurazione della struttura coperta dell'ex Polveriera, intitolata ai Cavalieri d'Italia. Numerosi i presenti: autorità cittadine, militari, civili, religiose, i consiglieri del direttivo UNCI di Bergamo e il segretario della sezione provinciale di Brescia Dott. Guido De Santis.



Il Sindaco e il presidente UNCI svelano l'insegna dedicata ai Cavalieri d'Italia



Discorso del presidente Gr. Uff. Marcello Annoni



Foto di gruppo dei partecipanti all'evento

Coinvolgente la sfilata della Banda Alpina di Sorisole (BG) attornata da bandiere associative e labari rappresentanti istituzioni territoriali. Prima della scoperta delle tre targhe benedette dal Parroco Don Luigi, presenti i Sindaci di Pedrengo Dott. Gabriele Gabbadini e di Scanzorosciate Dott. Davide Casati, è intervenuto il Sindaco di Gorle Avv. Giovanni Testa ringraziando l'associazione per l'impegno nella solidarietà e nel sociale. Ha evidenziato che la struttura si trova nel parco dei Caduti, e sarà utilizzata dalla comunità per esporre prodotti del mercato agricolo solidale oltre che aperta alla cittadinanza per varie iniziative in particolare ai giovani. Successivamente è intervenuto il presidente nazionale Gr. Uff. Marcello Annoni; dopo aver ringraziato, ha illustrato brevemente gli scopi della nostra associazione e ha ricordato le altre sette intitolazioni in Italia (Bergamo, Brescia, Verona, Venezia) fra cui una via a Ponte San Pietro (BG) il 14 aprile del 2013. Erano presenti il Cav. Pietro Merelli di Gorle, persona impegnata da trent'anni in Armenia per la solidarietà che ha portato la sua testimonianza, Alessandro Cortinovis, consigliere delegato al Commercio di Gorle, e la professoressa Luis Valeri Sage, Preside dell'Istituto Comprensorio di Gorle. Non è mancata l'occasione di degustare prodotti tipici del territorio. Successivamente il Sindaco Testa ci ha accolto nel signorile edificio del Municipio, dove ha illustrato in modo magistrale il paese coadiuvato dal Cav. Carlo Esposito che con competenza ci ha introdotto nell'interessante storia di questo prospero territorio. La mattinata è proseguita con la visita del Centro Anziani del luogo, accompagnati dal presidente Cav. Carlo Esposito che con competenza e dedizione propone varie e interessanti iniziative da condividere in allegria per far crescere le relazioni fra gli anziani, con la convinzione di trarre insegnamenti di saggezza e di aiuto alle nuove generazioni. Mi piace ricordare che questo momento istituzionale è stato vissuto "con il cuore" da tutti i soci dell'UNCI, si avvertiva dai volti sereni, dai sorrisi sinceri e dall'affetto durante il convivio con cui è terminata questa indimenticabile giornata. ♦

Tina Mazza



VALTELLINA
SPA

SINCE 1937

Immagina il futuro.
Valtellina lo sta costruendo, oggi.



L'impegno di ricerca e di lavoro Valtellina si attua in settori strategici per il futuro dell'economia e del progresso. Campi di intervento fra loro sinergici, nei quali Valtellina porta tutta la sua esperienza, la sua capacità produttiva, le sue garanzie di affidabilità e rispetto dei programmi: dalla progettualità ai "chiavi in mano", all'assistenza e alla manutenzione.

- Reti in banda ultralarga • Telefonia mobile 4G • Smart city e mobilità elettrica • Efficienza energetica • Illuminazione a LED • Connettività su reti ferroviarie e stradali • Data center e cloud.

I complimenti del Prefetto

Nel mese di marzo il Consiglio Direttivo della Sezione Provinciale dell'UNCI di Bergamo è stato ricevuto nell'Ufficio Territoriale del Governo di Bergamo, dal Prefetto Dottorssa Tiziana Giovanna Costantino. Nella sala decorata da stupendi affreschi, il presidente nazionale Gr. Uff. Marcello Annoni, dopo aver illustrato l'operato dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, ha presentato i componenti del Consiglio Direttivo di Sezione e



ha invitato ognuno ad esporre i propri ruoli associativi e professionali. La Dottorssa si è complimentata anche per l'operato del gruppo femminile, donne di spessore, che s'impegnano nel sociale e che hanno ottenuto importanti riconoscimenti. Emozione fra tutti i presenti nel consegnare al Prefetto il Diploma di Socio Onorario dell'UNCI. Il Prefetto ha apprezzato questo riconoscimento, compiaciuta di far parte dell'Associazione, e ha apprezzato i principi per i quali UNCI si impegna da molti anni, sottolineando l'atteggiamento fra i componenti di collaborazione, di amicizia e calore che si percepiva fra tutti i presenti. Prima dei saluti, il presidente provinciale ha consegnato a Sua Eccellenza i volumi del ventennale UNCI Bergamo e dei vent'anni di Premi della Bontà, oltre a diverse riviste del periodico quadrimestrale "Il Cavaliere d'Italia". Il Prefetto si è complimentato per il notevole lavoro svolto in questi ventisei anni, assicurando la sua vicinanza e collaborazione a una realtà così ben radicata sul territorio. ♦

Impegno e generosità esemplari

Gli insigniti della sezione provinciale dell'UNCI di Bergamo, domenica 12 marzo 2017, si sono ritrovati in una sala affollata dell'Hotel Excelsior San Marco per il 26° convegno annuale. All'appuntamento, che si è tenuto con il patrocinio della Provincia, del Comune e della Camera di Commercio di Bergamo, sono intervenute numerose autorità: civili, militari e religiose.

La riunione si è aperta con l'inno d'Italia cantato da tutti i presenti in sala. Parole di elogio per l'organizzazione guidata dal Gr. Uff. Marcello Annoni e da Tina Mazza, unitamente al consiglio direttivo provinciale, sono state espresse da alcune autorità intervenute all'Hotel Excelsior San Marco, tra cui l'assessore comunale Dott.ssa Maria Carolina Marchesi e il consigliere regionale Mario Barboni. Tutti hanno ricordato che l'appartenenza all'UNCI significa mantenere alto il sentimento morale, avere doti di probità e correttezza. È seguita la relazione del presidente nazionale e presidente provinciale Gr. Uff. Marcello Annoni il quale ha ricordato che i soci UNCI di Bergamo sono oggi oltre 500, prima di proporre all'attenzione di tutti i presenti una relazione sui programmi, le iniziative e le attività che l'Associazione stessa ha realizzato nel corso di un anno. Dopo aver letto le lettere del Presidente della Repubblica Italiana e del Presidente del Senato, ha poi ricordato un tangibile riconoscimento a persone, Enti ed associazioni che operano in favore dei cittadini più bisognosi. Vari contributi consegnati



Tavolo dei relatori

dall'UNCI dopo la riunione dell'anno scorso: il 14 ottobre 2016 ha donato una casa mobile ai terremotati di Amatrice in questa calamità di proporzioni drammatiche che ha colpito il Centro Italia. L'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia ha voluto essere vicina alla popolazione così colpita con l'offerta di una casa mobile a una famiglia di agricoltori, Marina Moresi con il marito Pierluigi Palombini e i due figli, segnalati dal Sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi. Il 27 novembre è stato proposto il 23° Premio della Bontà UNCI città di Bergamo, con consegna dell'attestato e contributo a cinque Associazioni che operano nel volontariato. Il 21 dicembre, presso il Centro Diurno Disabili in Via Presolana, le Donne dell'UNCI hanno organizzato per i ragazzi disabili la consegna di delizie dolciarie e l'8 gennaio 2017 all'Associazione Franco Pini per i bambini di Nyagwethe in



Partecipanti al convegno

SPIDER®

LINEEVITA

Sicurezza in ogni settore

Progettazione, produzione e installazione di sistemi di sicurezza per lavori in quota

Patrimonio artistico

Building

Condomini

Industria

Residenziale

Security Building Service Srl
 I 24050 COVO (Bg) Via SS. Filippo e Giacomo - Tel.: +39 0363 938.962 - Fax: +39 0363 998.040 - www.linco-ita.it - progettazioni@lineevita.it



Consegna diploma associativo al Cav. Bruno Bonassi



Consegna diploma di Merito al Cav. Pierlorenzo Stella



Consegna diploma di Benemerita alla Cav. Giuliana D'Ambrosio



Consegna distinzione Onore e Merito UNCI a Margherita Venturelli



Premiazione del Comm. Prof. Carlo Federico Villa

Kenya. Annoni ha ricordato la partecipazione alle riunioni delle altre sezioni provinciali, le conferenze e gli incontri conviviali, nonché il mondo femminile dell'Associazione, ben rappresentato dalla responsabile nazionale donne dell'UNCI, Uff. Tina Mazza, che partecipando alle riunioni delle altre città, mette in risalto l'impegno sociale delle donne, collaborando con la rivista "Il Cavaliere d'Italia". È seguito l'autorevole intervento del Console Regionale della Lombardia, Comm. Silverio Gori, che ha sottolineato come il riconoscimento di Cavaliere della Repubblica è prima di tutto un riconoscimento al merito di persone che si dedicano con impegno e dedizione alla loro attività, vista come missione. Una scelta di vita con cui si contribuisce alla costruzione di una società più giusta, ove essere d'esempio e di sprone, affinché altri percorrano la strada di saggezza e lungimiranza. L'assemblea ha poi ascoltato l'Uff. Don Lino Lazzari e l'intervento di Monsignor Gaetano Bonicelli, che hanno sottolineato il ruolo prezioso che i cristiani e tutte le persone oneste sono chiamati a svolgere in questi momenti di crisi economica e morale. La responsabile nazionale delle donne Uff. Tina Mazza ha relazionato sulle donne in generale e in

particolare ha citato: Cav. Giuliana D'Ambrosio, Uff. Maria Teresa Frigeni, Katy Pesenti e Cav. Dottoressa Emilia Strologo per la loro generosità e le iniziative di volontariato.

Successivamente si è proceduto con la consegna di:

- Diplomi ai nuovi soci: Cav. Gian Paolo Alberti, Cav. Bruno Bonassi, Cav. Gianluigi Carrara, Cav. Dott. Federico Cenci, Cav. Giancarlo Colombo, Cav. Giuseppe Crespi, Cav. Dott. Privato Fenaroli, Cav. Guido Fornoni, Giuliana Civera, Rag. Vittoria Cordella, Maria Sonia Flego, Pierino Gastoldi, Bianca Maria Giudici, MdL Rag. Mario Morotti, Albino Perego, Maria Dolores Pesenti, MdL Rag. Rosa Rota, Dott. Gianpietro Salvi, MdL Angelo Sangalli, Maria Sassi, Rag. Francesco Tassoni, Avv. Giovanni Testa.
- Diplomi a tre soci che hanno avuto l'avanzamento di onorificenza: Uff. Battista Chiesa, Comm. Antonino Lucido e Uff. Giovanni Manzoni.
- Diplomi di Fedeltà per 20 anni di associazione: Cav. Corino Carrara, Cav. Rag. Bianca Donizetti, Cav. Luigi Gamba, Comm. Hiromi Inaba, Cav. Rag. Agostino Landre, Cav. Rag. Giovanni Pagnoncelli, Uff. Rag. Giuseppe Pirovano, Comm.

Maurizio Salvi, Uff. Rag. Roberto Scarcella, Cav. Dott.ssa Strologo, Uff. Dr. Genaro Terrusi.

- Diplomi di Merito alla Dott.ssa Francesca Valdini e al Cav. Pierlorenzo Stella, degni di riconoscimento e stima nel perseguimento di scopi sociali e umanitari, protagonisti dell'iniziativa a livello nazionale denominata "AISLA e UNCI INSIEME. Persone che aiutano persone", in favore dei malati di SLA e delle loro famiglie.
- Diploma di Benemerita ai soci: Rag. Franca Brami, Prof. Giovanni Dal Covolo, Cav. Giuliana D'Ambrosio, Rag. Paolo Pietrosante, Comm. Prof. Giovanni C.F. Villa.
- Distinzione "Onore e Merito dell'UNCI" a Margherita Venturelli per l'opera svolta nel campo professionale e sociale, distinguendosi per impegno, serietà e correttezza civica e morale.

Ha preso la parola il Comm. Prof. Giovanni Carlo Federico Villa, Professore associato di Storia dell'Arte Moderna dell'Università degli Studi di Bergamo, che ha fatto una prolusione sulle "Onorificenze". Il presidente Annoni ha poi ringraziato tutto il consiglio provinciale e i soci della sezione che hanno collaborato: Massimi-

liano Balduzzi, Anna Maria Bolis, Franca Brami, Giovanni Antonio Cividini, Alessandro Epis, Maria Teresa Frigeni, Tina Mazza, Giuseppe Moretti, Gianfranco Passera, Katy Pesenti, Giuseppe Pontiggia, Luigi Rota, Roberto Scarcella, Alessandro Taiocchi e Monica Annoni.

Infine, si è poi proceduto alla consegna delle pubblicazioni artistiche e culturali ai presidenti e delegati delle altre sezioni d'Italia al fine di diffondere nelle loro città le bellezze di Bergamo e provincia: sezione Lodi - Comm. MdL Dr Silverio Gori, sezione Verona - Uff. Nino Onofrio Bernardi, sezione Mantova - Uff. Giuseppe Morselli, sezione Treviso - Comm. MdL Dino Dian, sezione Milano - Cav. Lucio Tabini, delegazione Como - Cav. Luigi Cabano, sezione Trento - Comm. Giorgio Debortol e Cav. Pierlorenzo Stella, sezione Venezia - Comm. Remo Degli Augelli e Uff. Michele Busetto.

L'incontro si è poi concluso con il brindisi e il pranzo sociale, durante il quale i soci UNCI, come ogni anno, hanno raccolto fondi per il "Premio della Solidarietà" all'Associazione Onlus URO SOL di Bergamo che fa prevenzione dei tumori ed educazione sanitaria, ritirato dal Dottor Alessandro Piccinelli. ♦



Consegna "Premio della solidarietà" alla Onlus URO SOL



Foto di gruppo dei premiati



Tavolo della presidenza al ristorante



I membri del CDS al taglio della torta

Tricolore e Premio Bontà

A Genova, presso il salone di rappresentanza del Circolo Unificato dell'Esercito, durante il Consiglio Direttivo di Sezione del 13 gennaio 2017, presieduto dall'Uff. Giuseppe Dipasquale, si sono svolte due iniziative.

La prima, che auspichiamo si rinnovi ogni anno, è stata caratterizzata dal dono, da parte dell'UNCI di Genova, al Circolo, nelle mani del Direttore, T. Col. Marco Chiaccherini, di una Bandiera italiana. Questa è stata consegnata dal past presidente Comm. Dott. Giuseppe Costa, che ha avuto modo di ricordare l'attaccamento ai valori del Tricolore e il senso di appartenenza con i militari italiani da parte della nostra Associazione. Detti valori, richiamati nel nostro Statuto, sono rappresentati dalla nostra Bandiera alla quale i Cavalieri

e i loro amici sono intrinsecamente legati. Così abbiamo avuto il piacere e l'onore che questa è stata issata sul pennone del Circolo di Genova.

Subito dopo è stato dato attuazione a un impegno, da tempo assunto dal CDS di Genova, cioè il riconoscimento e la consegna all'Uff. Guido Brandi del nostro Premio Bontà dell'UNCI, proposto e consegnato dal presidente onorario Uff. Pietro Congiu, per le seguenti motivazioni: «per le benemeritenze del socio che ha messo a disposizione delle comunità colpite, se stesso, la sua famiglia e la sua azienda in occasione delle numerose emergenze e disastri naturali che hanno colpito Genova e la Liguria». ♦

Maria Galasso



I membri del CDS consegnano al Ten. Col. Chiaccherini il Tricolore



Il presidente onorario Uff. Pietro Congiu e l'Uff. Guido Brandi

UNIONI CIVILI, DIRITTI E DOVERI

Ha riscosso grande successo il convegno del 9 marzo 2017 al Circolo Unificato dell'Esercito sul tema attuale e controverso della Legge Cirinnà e la sua

"regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze" approvata l'11 maggio dello scorso anno.

L'incontro, organizzato dalla sezione provinciale dell'UNCI di cui ha portato i saluti il presidente, Cav. Giuseppe Dipasquale, che ha tenuto ad evidenziare il rincrescimento del presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, impossibilitato a intervenire per impegni istituzionali, è stato condotto dal Comm. Dott. Giuseppe Costa, con la partecipazione

della relatrice, Notaio Rosaria Bono.

Il convegno ha sviscerato il tema delle unioni civili, sui diritti, doveri e responsabilità, con particolare evidenza sugli aspetti civilistici con le conseguenti ricadute economiche e patrimoniali, che la nuova legge attribuisce alle nuove coppie, ora non più solo etero, una volta riconosciute civilmente.

Il dibattito che è seguito è stato arricchito da numerose richieste di chiarimenti da parte di un pubblico particolarmente interessato.



Scambi augurali

Come da consolidata e ormai apprezzata abitudine si è tenuto il tradizionale incontro conviviale con i soci e i simpatizzanti della sezione provinciale UNCI di Gorizia. L'immancabile intrattenimento musicale ha accompagnato le danze e la consueta lotteria ha fatto da contorno presso l'accogliente ristorante "La Boschetta" a Fiumicello (UD). Il tutto improntato per mantenere sempre saldo il legame associativo tra gli appartenenti al sodalizio. L'evento è stato l'occasione anche per l'annuale scambio di auguri in occasione delle Festività.

Tanti i soci e gli ospiti presenti, tra cui gli irriducibili amici della lontana Carinzia, salutati dal presidente Uff. Roberto Selva, con un breve discorso di benvenuto incentrato sui temi dell'incontro umano e universale, dell'amicizia, solidarietà e tolleranza.

Un Natale "dei valori", quelli della famiglia, dell'amicizia, della pace, della fratellanza e della solidarietà, in cui i Cavalieri dell'UNCI di Gorizia si riconoscono e che nel 2016 li ha visti impegnati in svariate attività di promozione sociale, che hanno dato loro grandi soddisfazioni e per le quali il presidente ha desiderato esprimere a tutti un sentito ringraziamento, in particolar modo a coloro che a qualsiasi titolo vi hanno contribuito in prima persona. ♦

Roberto Selva



L'Inno di Mameli



Gli amici carinziani

IN RICORDO



Il Consiglio Direttivo della sezione provinciale UNCI di Gorizia, associati, amici e simpatizzanti, vicini alle famiglie di Loris Comar, Uff. Benito Peres e Cav. Gabriele Sailis, venuti tristemente a mancare, si uniscono al loro dolore e preghiere.

Roberto Selva



Taglio della torta

Riconoscimento a sensibilità e impegno

Gabriella Gazzola

Il 14 dicembre 2016, presso la Prefettura di Lodi, si è svolta, in un clima di autentica emozione, la cerimonia di consegna dell'attestato di Socio Onorario della sezione provinciale dell'UNCI al Prefetto della Provincia di Lodi, S.E. dott.ssa Patrizia Palmisani, già Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

L'onorificenza, fortemente voluta dai Cavalieri dell'UNCI lodigiana, proposta e caldeggiata dal presidente della sezione di Lodi, Comm. Silverio Gori, e accolta con votazione entusiastica e unanime anche a livello nazionale, ha voluto rimarcare e riconoscere, secondo il pensiero di tutti e le parole stesse del presidente, il merito per la speciale sensibilità umana con cui il Prefetto si è fatto carico delle problematiche del territorio, le sue spiccate capacità organizzative anche in collaborazione con le altre Istituzioni e l'inflessibile impegno speso per il lodigiano.

La cerimonia è stata molto partecipata. Il pubblico, foltissimo, presentava, oltre a un notevole numero di Cavalieri e a tutto il Consiglio Direttivo dell'UNCI di Lodi, le massime autorità del territorio, dal Questore Giovanni Di Teodoro al Comandante dei Carabinieri Ten. Col. Vittorio Carrara, dal Comandante della Finanza Col. Massimo Benassi al Comandante dei Vigili del Fuoco Massimo Stucchi al comandante della Polizia Locale della città capoluogo Angelo Di Legge: tutti partecipati e commossi come il presidente Gori che, dopo aver espresso i ringraziamenti al Prefetto per l'ospitalità e ai presenti per la grande e prestigiosa affluenza, ha voluto sottolineare l'importanza del "volontariato" di cui l'associazione dei Cavalieri è una convinta e fattiva interprete in quanto lo scopo del sodalizio è quello di re-

Consegna diploma Socio Onorario UNCI al prefetto Palmisani



cuperare o mantenere vivi quei valori di amicizia, di lealtà, di umanità, di filantropia che attraverso l'operare a favore degli altri, rendono migliore la qualità della vita. In altre parole, ha continuato il presidente, l'Associazione, aperta al "sociale" in tutte le sue manifestazioni, promuove forme di solidarietà e attività benefiche che cercano di sopprimere ai gravi problemi della società contemporanea: ultimo intervento, tra i molti, il contributo per fornire un modulo abitativo dotato di tutti i confort a una famiglia di Amatrice, disastata dal terremoto. Proprio per questa sensibilità e impegno sociali l'UNCI lodigiana ha voluto rendere il Prefetto Palmisani Socio Onorario dell'Associazione mostrando di aver colto e profondamente apprezzato la sua attenzione al territorio, anche oltre il dovere, e le sue doti umane e operative.

A sua volta la Dottoressa, molto emozionata per il partecipato e unanime riconoscimento, ha ricordato come la sensazione di simpatia colta al suo arrivo (un anno e mezzo fa) da parte dei Lodigiani, presto trasformata in persuasione, sia stata un'iniezione di entusiasmo e abbia costituito un forte stimolo a mettere in pratica subito quei principi che hanno sempre sostanziato positivamente la sua attività lavorativa: la comprensione umana e la collaborazione tra le persone e tra le istituzioni al fine di armonizzare il lavoro e di migliorare, per quanto possibile, la situazione del territorio; principi a lungo sperimentati e messi in pratica nella sua precedente attività di gestione delle risorse umane presso il Ministero dell'Interno e che sempre ripagano dell'impegno profuso.

Per questo, ha concluso il Prefetto, si è sentita particolarmente lusingata per l'onorificenza ricevuta dall'UNCI di Lodi, perché essa rappresenta la testimonianza diretta che «qualcuno ha fatto il suo dovere e anche di più» e che la serietà dell'impegno e l'attività svolta sono stati compresi.

Sentiti e ripetuti applausi hanno concluso la cerimonia mentre il presidente Gori e i molti Cavalieri presenti esprimevano insieme con le congratulazioni la promessa di un sempre maggiore impegno nel volontariato a supporto collaborativo anche del lavoro delle Istituzioni. ◆

Le carceri dei "Martiri di Belfiore"

Il 2016, anno della ricorrenza del 150° anniversario dell'annessione di Mantova e del Veneto al Regno d'Italia avvenuta nel 1866, la direzione del Palazzo Ducale ha programmato la riapertura straordinaria delle carceri del castello di San Giorgio, uno dei luoghi simbolo di tutta l'epopea risorgimentale. In esse furono rinchiusi molti cospiratori politici provenienti in gran parte dalle aree venete e lombarde, tra cui anche i nove patrioti impiccati tra il dicembre 1852 e il marzo 1853, nella valletta di Belfiore.

Il percorso attraverso le celle conduce all'interno degli spazi in cui furono reclusi prima dell'esecuzione capitale i "Martiri di Belfiore", don Enrico Tazzoli, Carlo Poma, Angelo Scarsellini, Bernardo De Canal, Giovanni Zambelli, Tito Speri, Don Bartolomeo Grazioli, Carlo Montanari e Pietro Frattini.

A questi si aggiungono anche don Giovanni Grioli, fucilato nel 1851 sempre a Belfiore e il veneto Pier Fortunato Calvi, impic-

cato vicino alla roccetta di Sparafucile, alle porte di Mantova, nel luglio 1855.

Il progetto della visita, inserito nell'ambito più generale di Mantova Capitale Italiana della Cultura 2016, è stata un'occasione importante da non perdere che la sezione provinciale dell'UNCI di Mantova ha saputo accogliere, promuovere e organizzare per i propri iscritti il 27 ottobre 2016. ◆

Gruppo dei partecipanti alla visita alle carceri dei "Martiri di Belfiore"



INCONTRO CONVIVIALE

Venerdì 16 dicembre 2016, a conclusione dell'anno sociale, il presidente della sezione UNCI di Mantova, Uff. Giuseppe Morselli, ha rivolto ai soci e a tutti i presenti gli auguri di un Buon Na-

tale e un sereno Anno Nuovo. L'incontro ha avuto luogo nei locali del Circolo Unificato dell'Esercito alla presenza del Direttore Col. Giuseppe Faulisi, di autorità civili e militari e di numerosi

iscritti. Dopo lo scambio degli auguri natalizi, ha fatto seguito un rinfresco con brindisi finale.

Bruno Rizzotti

LA NATIVITÀ IN GIARDINO

Celebrare la nascita di Gesù attraverso la creazione del presepe è molto diffuso e il significato della rappresentazione riveste sempre un particolare interesse. Come vuole la tradizione, ogni anno, nel giardino della propria abitazione a Frassine Mantovano, il nostro consigliere provinciale Cav. Sergio Ortu ha riprodotto con fedeltà l'evento della Natività, realizzando un bellissimo presepe. Il boscaiolo intento a tagliare la legna, il fabbro mentre lavora il ferro, la massaia alle prese con il bucato e il pastore con il suo gregge, sono alcuni dei personaggi che animano la vita del villaggio. Gli effetti speciali e le luci che alternano il giorno e la notte lo colorano rendendolo affascinante. Il Presepe nel giardino di casa Ortu non è solo la meta dei bambini, ma bensì anche di tanti amici, conoscenti e abitanti del quartiere.

Giuseppe Morselli



Noi per i giovani

Nei giorni precedenti le festività natalizie, "UNCI e ANC sempre insieme" operanti sul territorio di Revere (MN), hanno realizzato l'incontro con gli alunni e insegnanti della Scuola elementare "Don Bartolomeo Grazioli" e la Scuola media di Revere donando agli stessi ben 230 panettoncini all'insegna di "NOI PER I GIOVANI". "UNCI e ANC sempre insieme" è frutto ed espressione di molte attività sociali, benefiche e di volontariato che il Cav. Paolo Spada, delegato

mandamentale UNCI, sta portando avanti con passione e volontà, in stretta collaborazione con la locale sezione dell'Associazione Nazionale Carabinieri, quale presidente, ricevendo nel contempo stima e apprezzamento da Enti e Amministrazioni locali. Presenti all'evento: il Cav. Paolo Spada, Mario Borsaro, Decimo Garusi, Sisto Canossa e Rubens Grandi. Evento conclusosi in allegria, con lo scambio degli auguri e la generale soddisfazione per aver regalato un sorriso a tutti. ◆



Valori e ideali

I Centro Diurno Integrato e la RSA Casa di Riposo Isidoro Cappi di Poggio Rusco (MN) hanno avuto quest'anno il loro momento di allegria con il tradizionale appuntamento dell'8 marzo "Festa della Donna". L'evento, molto sentito, è stato preparato con cura dal Cav. Paolo Spada, Presidente ANC e delegato mandamentale UNCI per la zona di Revere, unitamente ai componenti della sezione territoriale.

Sempre impegnati a svolgere sul territorio varie forme di iniziative, "ANC e UNCI sempre insieme" hanno portato un sorriso consegnando una graziosa confezione di primule gialle a ognuna delle ospiti e al personale femminile del Centro Diurno Integrato e della Casa di Riposo Isidoro Capi. Il Sindaco di Poggio Rusco, Fabio Zacchi, presente all'incontro, si è intrattenuto con le ospiti portando il saluto di tutta la cittadinanza. Presenti alla festa le maestre delle strutture assistenziali, i soci della sezione ANC di Revere e una rappresentanza della sezione mantovana.

Nella stessa mattinata dedicata alle donne, e in onore ai valori e agli ideali di pace e fratellanza, è stato inoltre posato

un fiore sul cippo che ricorda il sacrificio di Umbertina Smerieri, Medaglia d'Argento al Valor Militare "alla memoria", quale staffetta partigiana meglio conosciuta con il nome di battaglia "Marisa". Gloriosa figura di donna della Resistenza nella lotta per la Liberazione, venne catturata dal nemico e dopo feroci insidie, percosse e torture, fu fucilata nei pressi di Revere (Mn) il 25 marzo 1945. ◆

Bruno Rizzotti



RICONOSCIMENTO ALL'UNCI MANTOVANA

Con un semplice incontro ma di intenso spessore associativo nella mattinata di martedì 17 gennaio 2017, pres-

so la sede della sezione provinciale UNCI di Mantova, il Cav. Paolo Spada, Luogotenente presidente dell'Asso-

ciatione Nazionale Carabinieri - sezione di Revere (Mn) e il segretario Mario Borsano hanno consegnato all'Uff. Giuseppe Morselli, quale presidente della sezione provinciale di Mantova dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, l'Attestato di Benemerenzza per la collaborazione nelle varie iniziative congiunte con l'ANC sul territorio di Revere. Il riconoscimento ricevuto è il segno tangibile di una stima reciproca, nella condivisione di ideali e valori quali l'amicizia, il volontariato, la beneficenza e lo spirito corporativo della collaborazione nelle varie iniziative a favore dei giovani, degli anziani e dei più deboli.

Giuseppe Morselli



ABBRACCIO ETERNO

Sabato 11 marzo, la sezione UNCI mantovana ha organizzato un'interessante mattinata dedicata alla cultura, visitando il Museo Archeologico Nazionale della nostra città, che ha sede nei pressi del Palazzo Ducale in Piazza Sordello, dove si trovava il Teatro di Corte dei Gonzaga, adibito a fine Ottocento a mercato dei bozzoli del baco da seta. Guidati da Anna Maria Petrobelli, capo delegazione del FAI di Mantova, si è potuto ammirare le collezioni dei materiali rinvenuti nel territorio mantovano, reperti preistorici in pietra, metalli e ceramiche, oggetti veneti, etruschi, celtici, opere romane, raffinati gioielli, brocche e sculture in marmo. È stata inoltre apprezzata all'interno la teca contenente

due scheletri abbracciati, "gli Amanti di Valdarò", i Romeo e Giulietta della preistoria, trovati in un abbraccio vecchio di almeno seimila anni, nel sito industriale di Valdarò alle porte della città. Tra la soddisfazione generale dei partecipanti, la mattinata si è conclusa con la pas-

seggiata alla Domus Romana, struttura recentemente aperta al pubblico, i cui scavi archeologici hanno portato alla luce tre pavimentazioni recuperate a un metro e mezzo di profondità e arricchite da mosaici romani, visibili attraverso una lunga vetrata.



Premiate 3 studentesse del Conservatorio

Sofia Turato, Patrizia Pozzobon ed Emma Van Der Galien, olandese, tutte studentesse rispettivamente di pianoforte, violino e oboe al Conservatorio "Cesare Pollini" di Padova, hanno ricevuto un contributo per approfondire la loro attività di studio musicale.

È il Premio Bontà 2016 - città di Padova, assegnato domenica 20 novembre dalla locale sezione provinciale dell'UNCI presieduta dal Cav. Gianpietro De Cassut Agodi, occasione che ha altresì evidenziato il bilancio dell'attività annuale svolta dagli associati.

La cerimonia si è svolta nella splendida Scoletta della Carità, gioiello dei secoli XV e XVI nel cuore della città, con affreschi di Dario Varotari, ed è stata preceduta dalla celebrazione religiosa nella dirimpettaia parrocchia di San Francesco.



Tavolo della presidenza



Gruppo con premiati e insigniti

Numerose la autorità civili e militari presenti, tra cui: il presidente nazionale dell'UNCI, Gr. Uff. Marcello Annoni, l'Uff. Tina Mazza, responsabile nazionale donne dell'UNCI, il questore di Padova Gianfranco Bernabei, il professor Antonio Rovato per l'Università di Padova, per il Comune la capo settore dei musei patavini Mirella Cissotto, il parroco padre Vittorio, rappresentanze di Carabinieri, Guardia di Finanza e Protezione Civile.

Il Prefetto Patrizia Impresa ha inviato un messaggio di saluto e augurio.

«Studentesse selezionate per rendimento e condotta morale – ha evidenziato Leopoldo Armellini, direttore del Conservatorio –. Un onore per noi essere parte di questo Premio, grazie all'attività dell'UNCI, che è di alto significato civico, morale e culturale e sostiene una disciplina artistica qual è la musica, per la cui formazione di alto livello bisogna spendere. Ma è proprio coltivando le arti che si contribuisce a una società distante dai disvalori».

«Fede, Famiglia e Patria sono i nostri cardini – sono le parole dell'intervento del presidente Annoni – Noi diamo non solo aiuti concreti, ma evidenziamo direttamente, con il nostro esempio, il mettersi a disposizione. L'impegno dell'UNCI è quello di raggiungere al meglio gli obiettivi. Quindi dobbiamo essere sempre attenti ai più bisognosi e consapevoli dei doveri associativi. Dobbiamo dare l'esempio, fieri delle nostre onorificenze».

«È in continuo sviluppo il ruolo della donna in campo sociale, artistico e imprenditoriale – ha sottolineato Mazza – Rilevante la flessibilità di cui la donna è capace, ed anche in ambito associativo le socie, in aumento, sono soddisfatte vedendo attestata pubblicamente la stima per il loro operato dalle istituzioni. Si tratta di donne che si sono realizzate. Continuiamo il nostro operato aumentando la nostra partecipazione associativa attraverso l'iscrizione».

Molto profonde le parole di Padre Vittorio che ha collegato la funzione caritatevole per la quale era nato lo spazio della Scoletta, oggi luogo d'arte da ammirare, con l'azione dell'UNCI. Un passaggio di vari secoli dove rimane immutato il fare

per il bene del prossimo, del più debole, del più sfortunato.

«La sezione UNCI di Padova conta più di una cinquantina di soci, numerose le sue attività che vedono uscite culturali come quella al Museo della Medicina e all'Orto Botanico di Padova più antico al mondo, ed incontri nei quali i soci, anche quelli non presenti, donano con grande generosità ed entusiasmo», ha sottolineato il presidente De Cassut Agodi.

Preziosa l'opera dell'UNCI padovana a livello territoriale e nazionale. Anche gli associati padovani si sono attivati per il contributo grazie al quale si è riusciti a donare un modulo abitativo a un'azienda agricola di Amatrice.

Il presidente De Cassut Agodi ha ringraziato tutti i presenti e coloro che hanno attestato con un messaggio la propria vicinanza sentimentale non potendo esserci fisicamente. La giornata si è conclusa con un pranzo conviviale nel corso del quale vi è stata una sottoscrizione a premi per raccogliere fondi per i prossimi progetti della sempre attiva sezione UNCI di Padova. ♦



Emma Van Der Galien, Patrizia Pozzobon e Sofia Turato



Pubblico in sala

Un grande cuore nel lavoro e nel sociale

Marcello Berioli, classe 1966, è nato e risiede a Magione (Pg), coniugato con tre figli, è presidente e amministratore delegato della Umbra Label s.n.c. costituita insieme al socio Roberto Orsini, specializzata in progettazione grafica, litografia e tipografia, che nei suoi 20 anni di vita ha ricevuto ampi consensi e apprezzamenti per la serietà, professionalità e qualità del lavoro, oltre che numerosi premi e attestati per l'alto grado di professionalità.

Marcello Berioli, socio simpatizzante della sezione perugina, è stato premiato con la distinzione "Onore e Merito dell'UNCI" per la sua disponibilità e consueta generosità. È presidente della Pro loco di San Savino di Magione che annualmente promuove spettacoli in costume, culturali, sportivi con stand gastronomici e per il tempo libero, oltre che persona sensibile, dedita alle attività sociali rivolte al mondo dell'infanzia che finanzia con risorse personali. Il presidente

provinciale Elio Carletti, unitamente a Consiglio Direttivo e agli associati UNCI, si compiace e si rallegra per l'importante spazio imprenditoriale che il socio Marcello Berioli ha saputo ricavarsi tra le migliori aziende nel campo dell'etichettatura e della tipo-litografia a livello nazionale, auspicando per Marcello e la sua azienda il raggiungimento di traguardi ancor più importanti. ♦



Pomeriggio musicale

Il 22 gennaio si è tenuto al Teatro Comunale "Giuseppe Mengoni" di Magione un pomeriggio sociale e musicale con una esibizione del socio Cav. Dott. Gianfranco Zampetti, attore conosciuto sia nelle reti televisive nazionali e locali, che ha declamato brani de "La Divina Commedia" di Dante Alighieri in dialetto perugino. Ha fatto cornice all'attore sul palcoscenico un gruppo di giovani in terapia per disabilità all'Ospedaletto di Magione, ai quali è stato destinato il ricavato della manifestazione per le terapie giornaliere.

La parte centrale e conclusiva pomeridiana è stata arricchita da un interessante concerto eseguito dal duo composto da Fe-

derico Galieni al violino e Maria Rita Carletti al pianoforte. I due musicisti hanno eseguito musiche di Massenet, Saint-Saens, Dvòrak, Bartòk e Piazzolla richiamando la presenza di un numeroso e qualificato pubblico che ha apprezzato e calorosamente applaudito l'esecuzione.

Presenti all'evento numerose autorità civili e militari, oltre all'ideatore e organizzatore della manifestazione, il Dott. Giorgio Fuso, socio dell'UNCI, che con impegno e sagacia ha dimostrato come il teatro e la musica siano importanti mezzi di socializzazione, specie per quelle persone meno fortunate; il Dott. Giacomo Chiodini, Sindaco di Magione e socio dell'UNCI, che con la sua consueta e cortese disponibilità ha concesso l'uso gratuito del Teatro Comunale; il Comm. Elio Carletti, presidente della sezione UNCI di Perugia, sempre aperto e disponibile verso il prossimo, che nel salutare il pubblico e i numerosi associati, ha ricordato la collaborazione a titolo gratuito all'evento della socia dell'UNCI, la pianista Maria Rita Carletti, e la donazione da parte di tutta l'UNCI a livello nazionale di una casetta prefabbricata a una famiglia di terremotati dell'Italia centrale.

Al termine del pomeriggio musicale, il Dott. Giorgio Fuso, entusiasta della riuscita dello spettacolo, nel salutare il pubblico presente, ha ringraziato calorosamente le autorità intervenute e il pubblico in sala, oltre ai mezzi di comunicazione che hanno dato risalto e divulgato lo spettacolo. ♦

Elio Carletti



Federico Galieni al violino e Maria Rita Carletti al pianoforte

Auguri ai soci della sezione provinciale dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia di Perugia, Cav. Ivo Baldoni ed Elena Orecchini, entrambi Maestri del Lavoro, dei Molini Popolari di Umbertide che hanno inaugurato il punto vendita Pollice Verde di Magione, alla presenza del Sindaco Giacomo Chiodini e del presidente provinciale Comm. Elio Carletti.



Iniziative sociali per Telethon

La sezione provinciale dell'UNCI di Trento, per il terzo anno consecutivo, ha inteso partecipare in partnership con i volontari di BNL Gruppo BNP Paribas alle iniziative in favore della maratona Telethon 2016. Oltre ad assegnare due Premi Bontà UNCI, nel 2014 e nel 2015, anche quest'anno, una delegazione di soci e membri del Consiglio Direttivo di Sezione ha aderito alla cena di beneficenza per Telethon che si è tenuta il 30 novembre 2016 presso le rinomate cantine Rotary di Mezzocorona, a cui erano presenti autorità civili e militari della provincia di Trento e Bolzano.

Nell'ambito della globalità delle iniziative sociali in favore di Telethon, il presidente, Gr. Uff. Ennio Radici, e l'amministratore di sezione Cav. Pierangelo Berghi hanno altresì presenziato allo spettacolo "Solidarietà a passo di danza" organizzato il 12 dicembre da BNL Trento e Bolzano presso il teatro del Museo di arte moderna di Rovereto e, nella serata del 16 dicembre, all'inaugurazione della campagna Telethon presso la sede della Banca Nazionale del Lavoro di Trento.

Proposte sociali culminate il 17 dicembre con un pranzo augurale di Natale, pro-

mosso dal Comm. Giorgio De Bertol, coordinatore delle delegazioni UNCI del Trentino, tenutosi presso il ristorante "Ca' dei Boci" di Montagnaga di Piné (TN), a coronamento della maratona Telethon 2016, ove, associati e amici dell'UNCI presenti, hanno devoluto una considerevole somma di denaro in beneficenza in favore della Fondazione Telethon. ♦

Pierlorenzo Stella



Il Gr. Uff. Ennio Radici mentre si appresta al taglio del nastro inaugurale di Telethon 2016

VISITA AL COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI TRENTO

In un clima di grande cordialità si è svolto l'incontro fra il nuovo Commissario del Governo della Provincia Autonoma di Trento, Dott. Pasquale Giuffrè, e una rappresentanza della sezione provinciale UNCI di Trento: il presidente Gr. Uff. Ennio Radici, il vicepresidente Uff. Renato Trinco, il segre-

tario Cav. Rino Angheben e l'amministratore Cav. Pierangelo Berghi. Il Commissario del Governo si è intrattenuto con i rappresentanti dell'UNCI, ascoltando con interesse gli scopi e le finalità associative, le attività svolte e i programmi futuri, apprezzando quanto finora fatto a sostegno di progetti e

iniziative attraverso la consegna di Premi alla Bontà a fini solidaristici. Non è mancato neppure un accenno all'impegno culturale per una corretta informazione e formazione nell'ambito onorifico-cavalleresco.

Il colloquio si è concluso con la consegna del crest dell'UNCI, della Guida del Cavaliere e di una copia del volume "Le insegne cavalleresche autorizzate dalla Repubblica", opera del cav. Alessandro Scandola. Il Commissario del Governo ha ringraziato gli ospiti per la visita e i graditi omaggi, dando appuntamento a uno dei prossimi incontri.



Cav. Pierangelo Berghi, Gr. Uff. Ennio Radici, Commissario del Governo Dott. Pasquale Giuffrè, Uff. Renato Trinco e Cav. Rino Angheben

Un forte sostegno ai volontari

La sezione provinciale UNCI di Trento ha consegnato i "Premi Bontà 2016", quali riconoscimenti alla solidarietà e al volontariato, a tre entità/associazioni, in altrettante occasioni particolari, rispettivamente: domenica 4 e martedì 20 dicembre a Rovereto (TN), venerdì 16 dicembre a Trento. Contributi che rientrano nello spirito associativo dell'UNCI, di promozione del volontariato e di sostegno a iniziative altamente meritorie con finalità benefiche.

di Graziano Riccadonna

SOLIDARIETÀ TRENTINA

Riconoscimento alla solidarietà e al volontariato, perché «bisogna essere sé stessi negli altri», come ha dichiarato Guglielmo Valduga, vecchio sindaco roveretano nonché padre dell'attuale primo cittadino.

Un riconoscimento andato alla benemerita associazione roveretana "Spagnolli-Bozzoni" per il suo diuturno impegno a favore dell'Africa, in particolare del Burundi e della scuola "Città di Rovereto" di Gatumba, frequentata attualmente da 1700 bambini.

Nel 2005 l'Onlus roveretana ha iniziato il progetto "Città di Rovereto" durante l'amministrazione Valduga, e ora il progetto è cresciuto fino a imporsi come "migliore scuola" dello stato del Burundi.

Per questo l'UNCI trentina, domenica 4 dicembre, ha consegnato il 1° Premio Bontà 2016, riconoscimento alla solidarietà e al volontariato in ricordo del Cav. Giovanni Tonolli, al Progetto "Scuola città di Rovereto-Italia-École la villa de Rovere-

to" a Gatumba in Burundi a favore dell'Associazione "Spagnolli-Bozzoni Onlus", rappresentata dal presidente Giuliano Tasini. Lo ha fatto davanti alla platea delle grandi occasioni nella sala dell'Urban Center di corso Rosmini a Rovereto, con il coordinamento del vicepresidente Uff. Renato Trinco, alla presenza del presidente Gr. Uff. Ennio Radici e del segretario Cav. Rino Angheben.

La solidarietà ha fatto da collante alla manifestazione dei Cavalieri d'Italia: e per l'occasione è stato presentato il libro su un missionario distintosi per la sua generosità e solidarietà verso il popolo africano, padre Giuseppe De Cillia, Missionario Saveriano, con relatori padre Gabriele Ferrari e l'autrice, l'alfiere del lavoro Martina dei Cas. «Bepi, un Rambo o un Bujenghero?» si è chiesta la giovane Martina, illustrando la leggendaria figura di missionario scomparso lo scorso anno.

Circa la benemerita azione di p. De Cillia, ricordato con commozione dalla nipote Debora a proposito di "Mal d'Africa", il

geom. Dario Dossi ha illustrato l'azione svolta in Burundi nella realizzazione della scuola "Città di Rovereto".

Il Cav. Giovanni Tonolli, già sindaco di Brentonico, e p. De Cillia, due figure accomunate per il loro spirito di solidarietà.

RICONOSCIMENTO AL VOLONTARIATO

L'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia della sezione di Trento, venerdì 16 dicembre, ha conferito il 2° Premio Bontà UNCI 2016, riconoscimento alla solidarietà e al volontariato, a "Casa Serena", Centro residenziale Anffas Trentino Onlus - Trento.

Anffas è l'acronimo dell'Associazione Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale. La filiale trentina di Anffas, fondata a Trento nel 1965 allo scopo di rompere l'isolamento nel quale era tenuto il ragazzo "disabile", e poi di svolgere un'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica ritenuta di importanza fondamentale per la risoluzione dei molti e gravi problemi del settore, ha iniziato dagli anni Duemila un percorso che ha portato alla realizzazione di un "sistema" caratterizzato dalla qualità dei servizi e dalla correttezza gestionale. Da aprile 2003 la sezione è diventata un'associazione autonoma, denominata ANFFAS TRENTINO Onlus.

Tra gli obiettivi principe, quello di ospitare in residenza i ragazzi curando l'aspetto educativo legato allo sviluppo dell'autonomia personale e alla maturazione complessiva della personalità. L'obiettivo che la sezione dell'UNCI trentina si prefigge è in particolare quello di dotare le filia-

le trentine di Anffas di attrezzatura idonea agli scopi per cui è nata a suo tempo la benemerita Associazione.



La delegazione UNCI viene ricevuta dal Gr. Uff. Dante Forato



Il Gr. Uff. Ennio Radici consegna il Premio Bontà al Gr. Uff. Dante Forato



La delegazione guidata dal presidente Gr. Uff. Ennio Radici è stata ricevuta dallo staff di Casa Serena guidato dal presidente Associazione Amici di Casa Serena. Gr. Uff. Dante Forato e dal direttore Pietro Grigolli, che hanno condotto i rappresentanti dei Cavalieri d'Italia nella residenza e a contatto con gli ospiti.



PREMIO BONTÀ AL REPARTO PEDIATRIA DELL'OSPEDALE DI ROVERETO

Il 3° Premio Bontà UNCI 2016, a favore di una borsa di studio, è andato al reparto Pediatria dell'Ospedale "Santa Maria del Carmine" di Rovereto diretto dal dott. Ermanno Baldo, consegnato il 20 dicembre durante la festa di Natale che si è svolta all'auditorium dell'ospedale, coinvolgendo i bambini ammalati e i loro familiari.

Occasione per il tradizionale scambio degli auguri e momento per ringraziare le numerose associazioni di volontariato che ruotano attorno a questo reparto.

La delegazione UNCI di Rovereto ogni anno partecipa con il proprio Babbo Natale (i cui panni sono vestiti dal Cav. Rino Angheben) che ha portato le caramelle a tutti i presenti, compresi i bambini del Minicoro di Rovereto diretti dal maestro Gianpaolo Daicampi, che hanno allietato la festa con i loro canti natalizi. ♦



Intensa e ricca attività sociale

di Graziano Riccadonna

Ricca di impegno e di spunti d'interesse l'attività della sezione trentina dell'UNCI, emersa dall'assemblea annuale che sabato 25 febbraio ha inaugurato l'annata sociale 2017.

L'assemblea, tenutasi presso la Sala Rosa del Palazzo della Regione Trentino Alto Adige, ha visto la conferma della nuova attenzione che l'associazione riesce ad attrarre grazie alla sua intensa attività sociale.

Faceva gli onori di casa il presidente provinciale Gr. Uff. Ennio Radici insieme con il vicepresidente Uff. Renato Trinco, il segretario Cav. Rino Angheben e l'amministratore Cav. Pierangelo Berghi.

Dopo la nomina a presidente dell'assemblea del Comm. Aldo De Gaudenz, il presidente Radici ha illustrato l'attività 2016, che ha spaziato sulle molteplici attività svolte: tra le altre, la visita alla mostra "La guerra rievocata" (delegazione della Valsugana e Primiero), il Pellegrinaggio a Pietralba (delegazione delle Dolomiti), la Festa del Cavaliere a Villa Madruzzo, la visita alla Centrale Boazzo (delegazione delle Giudicarie), il Premio Bontà in ricordo del Cav. Tonolli con annessa presentazione del libro curato dall'Alfiere del Lavoro Martina dei Cas, la partecipazione alla Maratona Telethon e Croce Rossa pro terremotati, il Premio Bontà a favore di Casa Serena e il Premio Bontà con Babbo Natale dell'UNCI concesso al reparto pediatria dell'ospedale di Rovereto.

Quindi l'amministratore provinciale Cav. Pierangelo Berghi ha svolto la relazione finanziaria, a cui è seguita l'approvazione del bilancio consuntivo 2016 e del preventivo 2017 e le modifiche al Regolamento elettorale di sezione illustrate dall'Uff. Renato Trinco.

In conclusione il Comm. Giorgio De Bertol ha relazionato sull'ottimo lavoro delle delegazioni provinciali reclamando un'attenzione speciale alla periferia delle vallate, chiamate a offrire annualmente uno spaccato significativo della propria realtà.

L'assemblea si è conclusa con la consegna dei diplomi di iscrizione all'UNCI ai nuovi soci. ♦



Tavolo dei relatori dell'assemblea annuale dell'UNCI trentina



Platea dei soci partecipanti all'assemblea



I nuovi soci Piergiorgio Brigadoi e Cav. Nicola Leonardi con il Gr. Uff. Ennio Radici

Cav ANDREATTA & NICOLETTI
IDEE PER PREMIARE
 DISTINTIVI - MEDAGLIE - CREST - TARGHE
 RICAMI - STAMPE
 BANDIERE LABARI - GAGLIARDETTI
 ARTICOLO PROMOZIONALI E DA REGALO
 Via Brescia 3/C Trento | Tel. 0461 9511186
www.ideepremiare.com

Musica del cuore

Si è tenuto sabato 11 marzo presso il Teatro Comunale di Pergine Valsugana (TN) l'evento denominato "Pergine suona con il cuore", concerto di solidarietà realizzato con lo scopo di raccogliere fondi per ricostruire i luoghi della cultura colpiti dal terremoto.

Evento organizzato dall'Associazione Amici della Storia di Pergine con il patrocinio del Comune di Pergine, il contributo della Comunità di Valle Alta Valsugana - Bersntol, e che ha visto la partecipazione di numerose associazioni perginesi, tra cui la delegazione della Valsugana-Primiero della sezione provinciale dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia di Trento, che, attraverso la propria delegata prof.ssa Marta Scalfò, ha inteso così promuovere l'ennesima iniziativa di carattere culturale, secondo quanto stabilito dal nostro Statuto Sociale associativo.

Dinamico conduttore della serata, Bruno Filippi, che ha introdotto Leonardo Debiasi, in rappresentanza della delegazione

di Trento del FAI. Questi ha spiegato, al numero pubblico presente in sala, come dal 1975 il Fondo Ambiente Italiano, Fondazione nazionale senza scopo di lucro, operi insieme a tanti cittadini privati, Istituzioni e aziende, per promuovere in concreto una cultura di rispetto della natura, dell'arte, della storia e delle tradizioni d'Italia e tutelare un patrimonio che è parte fondamentale delle nostre radici e della nostra identità. Una "mission" che in questi decenni ha salvato, restaurato e aperto al pubblico importanti testimonianze del patrimonio artistico e naturalistico italiano, che appartiene a ciascuno di noi e che è unico al mondo.

Sul palco, a titolo gratuito si sono avventurati: Fisiorchestra delle Dolomiti, Laboratorio di chitarre della Scuola Musicale Camillo Moser di Pergine, Elena Milano della Scuola Media "Garbari" alla viola da gamba, Hallmj Quintett, Trio Ametista, Quartetto Fata/Macerata, l'Ensemble Les Flute Fatal, il Coro Castel Pergine e il Coro Noras Vocal Ensemble.

L'intero incasso, le offerte dei partecipanti e lo speciale contributo economico dell'UNCI, per un totale di € 3.500,00 sono stati devoluti al FAI - Fondo Ambiente Italiano per il restauro dell'Oratorio della Madonna del Sole nella frazione di Capodacqua di Arquata del Tronto, gravemente danneggiato dal terremoto.

All'evento erano presenti diversi soci, alcuni rappresentanti del nostro Consiglio Direttivo di Sezione e le autorità comunali che hanno concesso il patrocinio. ♦

Pierlorenzo Stella



Vicini agli altri con il sorriso

Anche la solidarietà ha la sua speciale classifica in cui si valuta la bontà. Riconoscere la generosità di chi aiuta i deboli, i poveri, di chi assiste i malati e gli anziani, di chi si impegna in opere umanitarie e lo fa con un sorriso e senza scopo di lucro. Sono le motivazioni del Premio Bontà dell'UNCI udinese, giunto alla 17esima edizione, manifestazione che si svolge dal 1999 nella magnifica sala del Consiglio di Palazzo Belgrado, sede dell'Amministrazione Provinciale di Udine. La cerimonia ha visto la presenza delle più insigni autorità civili, militari e religiose, che non sono volute mancare a un appuntamento così importante, dando lustro alla cerimonia, tra cui: il presidente del Consiglio Regione F.V.G. Uff. Franco Iacop, il presidente della Provincia On. Prof. Pietro Fontanini, l'assessore del Comune di Udine Dott. Alessandro Venanzi, il Viceprefetto aggiunto Dott.ssa Maria Rita Coluccia, il vicesindaco del Comune di Manzano Lucio Zamò, il presidente della C.N.A. Provincia di Udine Nello Coppeto, le suore dell'Istituto Psico-Pedagogico di Fraelacco di Tricesimo, con una rappresentanza dei ragazzi e ragazze.

Nutrita la presenza dei rappresentanti dell'UNCI di Belluno, Gorizia, Treviso e Venezia, il delegato per il Lussemburgo Cav. Franco Bertoli e per la Francia il Cav. Renzo Burelli, per la vicina Carinzia il Prof. Hilmar Suntinger, l'Assistente Spirituale Gr. Uff. Prof. Emerito Mons. Franco Frilli e il Cav. M.o. Olinto Contardo che ha curato gli intermezzi musicali eseguiti da Ensemble "Kalicanthos".

Premio Bontà che, a livello locale, gode il riconoscimento, sin dalla sua istituzione, del patrocinio della Presidenza del Consiglio della Regione Friuli - Venezia Giulia, della Provincia di Udine, del Comune di Udine, della C.C.I.A.A. della Provincia di Udine e della C.N.A. di Udine.

Prestigioso riconoscimento ex aequo, assegnato al Gruppo Alpini Udine Sud e all'OIPA Onlus - Organizzazione Internazionale Protezione Animali - sezione di Udine e Provincia. Definito dal presidente provinciale UNCI Udine quale doveroso tributo alle persone impegnate in ogni

parte del mondo nei diversi campi dell'assistenza, del volontariato e nella realizzazione di opere umanitarie, con la tenacia tipica del popolo friulano.



Il discorso del presidente provinciale Gr. Uff. Carlo Del Vecchio



Pubblico in sala



L'intervento della presidente dell'OIPA Onlus di Udine

PUBLISTAMPA

ARTI GRAFICHE EDITORIA CARTOTECNICA

Più cultura, più sviluppo

Il lavoro sostenibile è interazione tra ambiente, economia, società e cultura

Via Dolomiti, 36
38057 Pergine Valsugana TN
t. 0461.511000
info@publistampa.com
www.publistampa.com
f /publistampaartigrafiche

Il Gruppo Alpini Udine Sud è stato fondato nel 1996 dall'attuale Capogruppo Antonino Pascolo, annovera 109 iscritti alpini e 60 amici degli Alpini. Gli iscritti al gruppo forniscono una componente di 20 persone che opera nella Protezione Civile A.N.A. e che intervengono, su richiesta della Protezione Civile Nazionale, alle operazioni di soccorso alla popolazione in caso di calamità naturali, intervenendo



Gruppo dei premiati con il Premio Bontà Unci Udine 2016



Consegna attestato socio Onorario UNCI al On Prof. Pietro Fontanini



Consegna attestato socio Onorario alla memoria del Cav. Prof. Natale ZACCURI

e prestando la loro opera in varie circostanze, come in occasione del terremoto del 1997 avvenuto nelle Marche e in Umbria, nell'alluvione che colpì l'alto Friuli e, più recentemente, in occasione del sisma registrato in Abruzzo, in Emilia Romagna e Centro Italia. A questo si uniscono le molteplici attività svolte in favore della comunità udinese, quali: la cooperazione con la Parrocchia di San Pio X o con la Scuola elementare "Alberti" o in occasione della Maratonina Udinese e la raccolta di fondi per aiutare sodalizi o persone in difficoltà.

L'OIPA Onlus è una Ong creata in Svizzera a Lugano nel 1981, ed è la prima confederazione internazionale di associazioni animaliste e protezioniste; è un sodalizio assolutamente apolitico e apartitico. Affiliato al Dipartimento della Pubblica Informazione e al Consiglio Economico e Sociale dell'ONU (ECOSOC), riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente. Scopo dell'OIPA è la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente, l'abolizione della vivisezione nei vari paesi del mondo e la difesa degli animali da qualsiasi forma di maltrattamento. La sezione provinciale di Udine nasce nel 2011, attualmente ha sede in Comune di Mortegliano, il direttivo è formato da un gruppo di nove persone, tutti volontari e attivi in qualità di Guardie Eco-Zoofile, contraddistinti per capacità e numero di interventi effettuati a tutela della natura e delle specie animali, raccolta di fondi e di cibo per animali in difficoltà. Realizzando progetti di sensibilizzazione per famiglie e scuole, oltre all'impegno di promuovere l'adozione di animali abbandonati.

Nel corso dell'evento, sono stati nominati nuovi soci: il presidente della Provincia di Udine On. Prof. Pietro Fontanini (Onorario), il Comm. Umberto Chiaruttini, l'Uff. Andrea Mascarini, il Cav. Gaetano Casella e Romeo Turra. Sono stati consegnati i diploma di Merito dell'UNCI, per l'opera svolta in campo sociale, economico e professionale, distinguendosi per l'impegno, la correttezza, la serietà e l'impegno, al Cav. Rag. Annamaria Menosso e alla Memoria per il Cav. Prof. Natale Zaccuri.

A chiusura della cerimonia, accompagnati dalla musica del M.o. Cav. Olinto Contardo, i convenuti hanno cantato l'inno nazionale. ♦

Carlo Del Vecchio

Santa Lucia per i diversamente abili

Nel giorno di Santa Lucia è stata realizzata la 13esima edizione della giornata dell'amicizia e solidarietà in cui l'UNCI udinese porge gli auguri e porta i regali di Natale ai ragazzi/e portatori di handicap dell'Istituto Psicopedagogico "S. Maria dei Colli", di Fraelacco di Tricesimo (UD), retto dalle Suore Sorelle dei Poveri.

L'idea, nata nel 2002 dalla dinamica delegata alle attività sociali della sezione provinciale di Udine Uff. Mariangela Fantin, dalla sua prima realizzazione ha avuto il supporto e collaborazione di vari soci, in particolare quello del Dolcificio Isontino del Cav. Roberto Franz e Fernando Comuzzi, così anche quest'anno abbiamo portato S. Lucia a un'ottantina di ragazzi e ragazze diversamente abili consegnando loro doni tramite il nostro Vicepresidente - Cav. Cruciano Bulfamante, che anche per questa edizione ha rivestito in modo straordinario il ruolo di Babbo Natale, indossando una perfetta copia del caratteristico costume del famoso personaggio tanto da divenirne il sosia.

Alla consegna dei regali erano presenti, tra le autorità, il Gr. Uff. Prof. Mons. Fran-

co Frilli e la Dott.ssa Maria Rita Coluccia - Capo Gabinetto della Prefettura di Udine, oltre al Cav. Luigi Buttò, Uff. Mariangela Fantin, Cav. Giorgio Sclip, Cav. Renato Monaco, Cav. Attilio Pedron, Cav. Giuseppe D'Elcio, che si ringraziano per il contributo fornito.

La festa si è conclusa con il tradizionale scambio degli auguri e un arrivederci al prossimo anno, a cui ha fatto seguito un piccolo rinfresco in favore di tutti i partecipanti. ♦



Gruppo dei partecipanti all'evento

NUOVI CONFERIMENTI

Venerdì 27 gennaio 2017 presso la Sala del Consiglio della Provincia di Udine, il Prefetto Dr. Vittorio Zappalorto, in occasione della giornata del ricordo, ha ritenuto di inserire nella manifestazione anche il conferimento delle onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana assegnate con il Decreto del 10 ottobre 2016. Il riconoscimento è stato consegnato a ben tre associati dell'UNCI udinese: Comm. Mariangela Fantin, Uff. Cruciano Pietro Bulfamante e Uff. Giorgio Sclip.

Alla cerimonia, tra gli altri, erano presenti anche il presidente della Pro-

vincia di Udine On. Prof. Pietro Fontanini, S.E. Mons. Andrea Bruno Maz-zonato Arcivescovo di Udine, l'On.

Carlo Pegorer, il consigliere regionale Dr. Vincenzo Martines e il Vicesindaco di Udine Carlo Giacomello.



Il Cav. Luigi Buttò e il Gr. Uff. Carlo Del Vecchio con i nuovi insigniti

Energie socio-culturali

La sede della sezione degli Alpini di Leggiuno, ha ospitato la 2ª edizione del Premio Bontà UNCI della sezione provinciale UNCI di Varese. Il presidente Cav. Danilo Francesco Guerini Rocco ha relazionato sulle iniziative svolte durante l'annata in campo sociale, civico, umanitario e culturale, descrivendo le finalità del Premio Bontà, alla presenza del Sindaco di Leggiuno Dott. Giovanni Parmigiani, del Governatore Lion del Centenario, segretario generale della Fondazione Comunitaria del Varesotto, Carlo Massironi e della responsabile donne Dott.ssa Giancarla Mantegazza.



Adriano Frignati, Cav. Danilo F. Guerini Rocco e il Sindaco di Leggiuno Dott. Giovanni Parmigiani



Franco Guidetti, Carlo Massironi, Cav. Danilo F. Guerini Rocco e Salvatore Trovato

La bontà si muove sulle gambe delle persone e nell'edizione 2016 si è fatta in tre, premiando persone e associazioni completamente diverse, ma accomunate da un unico dna proteso ad aiutare gli altri in un progetto di coesione sociale, a cui sono stati designati tre riconoscimenti:

- Adriano Frignati, noto imprenditore che al termine della propria attività si è dedicato e si occupa con grande impegno nel campo della beneficenza, filantropia e attività associative in Italia e in varie parti del mondo. Personaggio molto conosciuto e apprezzato dalla Comunità per la grande volontà di raggiungere grandi obiettivi sociali.
- Lions Clubs International, per il servizio umanitario svolto da circa 1.400.000 soci in 210 Paesi al mondo. Premio ritirato dal Governatore Carlo Massironi, per il Distretto Lions 108 Ib1 che conta 2.500 soci nelle province di Varese, Como, Lecco, Sondrio, Monza-Brianza e parte dell'alto Milanese.
- Un fanciullo di una scuola elementare di Busto Arsizio, che nonostante la difficile situazione economica della famiglia aiuta sempre i propri compagni, e in particolare un compagno con grave handicap. Premio proposto e coordinato dalla responsabile donne Dott.ssa Giancarla Mantegazza.

Si è trattato di una serata di grande amicizia, impegno e coesione sociale fra tante persone orientate al benessere e al miglioramento della qualità della vita di tutti che ha avuto ampio risalto su stampa e televisioni locali. ♦

Danilo F. Guerini Rocco

TANGIBILE RINGRAZIAMENTO

La sezione provinciale dell'UNCI di Varese in occasione del passaggio ad altro comando del socio Col. Alessandro De Angelis ha voluto formalizzare in modo tangibile il ringraziamento a un fedele servitore dello Stato che tanto ha fatto per Varese e la sua provincia con l'esemplare direzione del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri.



Una casa per chi ha bisogno

Seguendo l'esempio di grande solidarietà che il presidente nazionale Gr. Uff. Marcello Annoni ha voluto fornire, coinvolgendo tutte le compagini dell'UNCI nella meritoria opera di donare una casa nel comune di Amatrice a chi è stato colpito dal terremoto, la sezione di Varese ha voluto non essere da meno, grazie al Cav. Massimo Bossi e all'Associazione "Gli amici di Luisa".

Il 28 dicembre 2016, su segnalazione del Sindaco Dott. Pirozzi, è stata consegnata una casetta alla famiglia Paoletti di Faizzone in occasione del loro 50° anniversario di matrimonio.

Orgoglioso di poter scrivere che uomini come questi, veri Cavalieri, sono per

me l'orgoglio di rappresentare la certezza che si sappia davvero fare la differenza. Grazie. ♦



Panoramica della casetta donata alla famiglia Paoletti

ABNEGAZIONE SOLIDALE

Giovanni Pozzi Repossini, socio fondatore della sezione provinciale UNCI di Varese, dopo aver più volte ospitato gli affiliati nella bellissima Villa Ida di Parabiago, intenso esempio di liberty 1907, nella sua tenuta di Cantalupo di Cerro Maggiore, ha voluto lasciare un segno tangibile della sua

abnegazione al sodalizio dedicando una piazzetta privata al compianto Zio, il Comm. Raffaele Lampugnani, imprenditore tessile. Sulla targa che fa bella mostra di sé, spicca il logo associativo con il suo tricolore. Grazie Giovanni!



INCONTRI ISTITUZIONALI

La sezione provinciale di Varese dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, con il presidente Cav. Danilo Francesco Guerini Rocco, l'Associazione Internazionale dei Lions Club con il Governatore Carlo Massironi nello spettacolare contesto del Palazzo Estense di Varese hanno incontrato l'Onorevole Maria Chiara Gadda. Ovviamente per chi si occupa di filantropia, di assistenza ai disagiati, poter avere la "madrina" della Legge contro gli sprechi alimentari è stata la ghiotta occasione per approfondire la tematica con domande, richieste di chiarimenti e simpatici aneddoti. La soddisfazione, oltre alla certezza che insieme si può fare, con maggior attenzione, ancora di più in questo ambito, ha accompagnato tutti alla chiusura dell'incontro.



SENZA PATENTE

Nella vita non bisogna mai smettere di sognare, non si deve mai smettere di seguire le proprie passioni, forse anche di crescere. La passione di scrivere, di fare foto e filmati, di intervistare le persone, nonostante abbia un'attività professionale completamente diversa, non mi ha mai lasciato. Non vi nascondo che qualche volta, chi per diritto divino, o solo perché ha scritto sul giornalino dell'Oratorio, si sente professionista non mi ha lesinato titoli onorifici, sberleffi e/o sguardi di sufficienza per questo mio fare pubbliche relazioni, "senza patente". Da ciò... come non cogliere l'opportunità di intervistare il nostro Leader Massimo il presidente nazionale Gr. Uff. Marcello Annoni durante il Premio Bontà UNCI Città di Bergamo.



Il Gr. Uff. Marcello Annoni intervistato dal Cav. Danilo F. Guerini Rocco

CENA CON DELITTO

Per raccogliere fondi a favore della Fondazione Giacomo Ascoli, intorno alla quale si sono già più volte unite tante forze del territorio varesino, oltre alla sezione dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia di Varese, hanno fatto rete: l'Unione Provinciale Enti Locali, il Lions Clubs International, Rotary, la Fondazione Comunitaria del Varesotto e il Comune di Varese che ha concesso gratuitamente l'uso dello spettacolare Salone Estense.

Una serata davvero speciale; trama dal libro del comandante della Polizia Locale di Varese, Emiliano Bezzon, attori superlativi, tante prelibatezze e moltissimi gli ospiti per la serata "cena con delitto" che ha consentito un fattivo contributo solidaristico.



Un momento della cena con delitto al Salone Estense di Varese

Accanto a persone speciali

Per i soci della sezione provinciale UNCI di Venezia, è ormai una simpatica e radicata consuetudine portare qualche ora di allegria negli istituti e nelle case per anziani del territorio in occasione delle tradizionali festività di fine anno.

Oltre ai vari interventi effettuati a Venezia Centro Storico e al Lido, è stato ripetuto l'importante incontro con la Cooperativa Realtà di Marghera. Infatti, pochi giorni prima di Natale, alcuni iscritti hanno organizzato un intrattenimento a favore delle persone ospiti del Centro e sono stati accolti con il sorriso sulle labbra da parte dell'intera comunità.

L'attività della Cooperativa risale al 1981 grazie all'iniziativa di alcuni genitori di ragazzi con disagio psichico, ricevendo l'appoggio dell'Amministrazione Comunale. La cooperativa, presieduta da Mario Stellon, gestisce un Centro Educativo Occupazionale Diurno per disabili con ritardo mentale e con handicap sensoriali e motori, i cui scopi sono di creare un luogo di maturazione psicofisica e sociale, favorire la crescita e il raggiungimento di una autonomia personale e dare la possibilità di apprendere una professionalità lavorativa.

Tra le attività della Cooperativa vi sono laboratori di maschere in cartapesta, di carta riciclata, di ceramica e pasta di sale, di falegnameria e una serra per giardinaggio; mentre una apposita stanza è riservata alla redazione del giornalino. Si svolgono altresì attività di integrazione e stage



Comm. Emilio Doria, Comm. Antonio Follini, Comm. Remo Degli Augelli, Comm. Corrado Raspati, Renato Carraro e Uff. Francesco Cesca



Il cantante Renato Carraro riceve un gesto di riconoscenza dalle mani del Comm. Antonio Follini e da una gentile ospite

lavorativi; soggiorni, gite, partecipazioni e organizzazioni di manifestazioni culturali. ♦

Roberto Scarpa

UNCI VENEZIA

Una Natività viva

Meritoria attività nel campo sociale di un membro della sezione provinciale dell'UNCI di Venezia, il Delegato per il Litorale Nord Cav. Armando Bodi. In occasione della festività dell'Epifania ha avuto luogo la premiazione del XIII Concorso Presepi indetto dall'associazione "Usi e Costumi" presieduta proprio dal Cav. Armando "Ar-

tiano" Bodi nell'omonimo parco del Comune di Cavallino Treponti (VE).

Il vicepresidente Uff. Francesco Cesca, in rappresentanza del Consiglio Direttivo di Sezione, ha partecipato alla cerimonia della premiazione dei migliori presepi, alla presenza del vicepresidente della Regione Veneto - Dott. Gianluca Forcolin, del Sindaco di Cavallino Treponti - Avv. Roberta Nesto e C.I.A. locale - Dott. Luciano Scarpa, oltre a numerosi soci dell'UNCI, tra cui il presidente della giuria, Cav. Dott. Paolo Madeyski.

Notevolmente suggestiva è stata la rappresentazione del Presepio Vivente che da più di 20 anni viene organizzata e finanziata dal Cav. Armando Bodi, da alcuni anni socio della sezione UNCI, particolarmente attivo in ambito socio-benefico-assistenziale, per cui recentemente ha ricevuto la Distinzione "Onore e Merito" dell'UNCI. ♦

Il Cav. Armando Bodi e l'Uff. Francesco Cesca davanti al presepio vivente



AISLA E UNCI 2017

Aperta la campagna di tesseramento dell'Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica. Con il claim "La tua tessera è una parte fondamentale del puzzle", ciascuno è chiamato a mettere il suo tassello affinché l'associazione possa essere sempre più rappresentativa e riuscire a mantenere, e se possibile migliorare, i molti servizi offerti: dal Centro di Ascolto al supporto psicologico e fisioterapico, fino al trasporto attrezzato. Per Aisla associarsi significa scegliere, con orgoglio e consapevolezza, di essere un tassello importante della lotta contro la SLA. Ognuno può contribuire

a tutto questo con una quota simbolica di 20 euro annuali. Per maggiori informazioni scrivi a soci@aisla.it



**OTTICA LOV: SEMPRE PRIMI
IN TECNOLOGIA E CONVENIENZA**



**OTTICA
LOV**

Qualità a prima vista

Cellore d'Illasi
Tel. 045 7834058

Zevio
Tel. 045 6051495

Verona
Tel. 045 580401

Montecchio M.
Tel. 0444 602480

Poeta ambasciatore del dialetto veneto

UNCI VERONA

S spesso capita di leggere biografie di scrittori-poeti che, per cause indipendenti dalla loro volontà, abbiano dovuto rimandare nel tempo la realizzazione del loro sogno, riuscendovi comunque in tempi successivi, grazie alla propria perseveranza.

È questo il caso del nostro associato UNCI, Luciano Paolini che ha affrontato una vita lavorativa poco affine con la letteratura, ma che grazie alla vena creativa e a quel sacro fuoco che covava dentro, ha potuto affinare e coltivare la propria passione per la scrittura.

Egli si definisce uno "scriba" e si esprime soprattutto in dialetto, ma in una forma particolare che definisce "dialetto italianizzato" ovvero il linguaggio che si usa realmente dentro e fuori casa, dato che il dialetto puro non si usa più, tanto meno si scrive.

Dal 2001, Paolini è segretario della "Società al Calmiere" di piazza S. Zeno, un Circolo culturale di poesia di Verona.

È inoltre attivo presso le Istituzioni per tentare di mantenere vivo il dialetto, come comprova l'esperienza presso una scuola elementare di Montorio (VR), per imprimere nei bambini la memoria storica di una cultura linguistica che si sta inaridendo.

Ma non sono gli unici tentativi di rinvigorire la parlata dialettale, in quanto è nato, in zona S. Zeno, un simposio permanente dei poeti veronesi, simbolo della cultura "popolar-intellettuale", che vanta varie cariche e incarichi nei comitati e nelle attività sportive e culturali della famosa Piazza.

È altresì socio onorario dell'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia, per conto della quale, nel 2004, ha redatto un articolo pubblicato sul periodico d'Arma delle Fiamme Gialle. Nel 2002 ha dedicato una toccante poesia all'Arma dei Carabinieri, oltre a una vasta produzione letteraria che si è manifestata negli anni con raccolte di poesie, racconti e storie.

Scrittore e poeta, Paolini è un tipico esempio di bontà e benevolenza nei confronti del prossimo, soprattutto in favore dei bambini indifesi, che egli manifesta concretamente con la donazione in beneficenza di parte del ricavato dei suoi libri all'Associazione intitolata al piccolo Tommy Onofri, alla Fondazione medici in prima linea, all'ONLUS "più vita", all'associazione Cuore Fratello ONLUS e altre che si vanno via via aggiungendo. ♦

Nino Onofrio Bernardi



SPIRITO LIBERO

Caro Giancarlo,

hai pensato di lasciarci una mattina di un giorno di festa: era domenica 12 febbraio quando il tuo sorriso si è spento.

Sei sempre stato uno spirito libero, come lo sono le tue poesie dialettali che decantano la tua terra, quella Valpolicella che ti ha visto crescere ed alla quale il tuo cuore nobile e gentile è rimasto sempre legato.

Innumerevoli sono stati gli attestati di riconoscimento che ti sono stati attribuiti, ma quello che ti ha fatto felice ed orgoglioso, è stata l'assegnazione del "Pennino d'Oro" che il gruppo "La Genziana" di Parona (VR) ti ha assegnato nel 2015.

Poeta, presentatore, intrattenitore, alpino, questi eri!

Come dimenticare la magistrale presentazione della collettiva "Cavalieri in Arte", promossa dall'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia nel prestigioso Palazzo della Gran Guardia in Verona nel marzo 2016, che ti ha visto indiscusso principe della manifestazione.

Ed è ricordando questo evento che la famiglia dell'UNCI ti avvolge in un affettuoso sentito abbraccio, perché, anche se non eri insignito, Cavaliere lo sei sempre stato, in ogni istante della tua vita, con i tuoi modi eleganti e sinceri.

Ciao Giancarlo, AMICO insostituibile!



Renato Accili

Regina dell'accoglienza nelle terre trentine

La finalità costitutiva delle compagini femminili all'interno delle sezioni provinciali dell'UNCI è quella di promuovere la partecipazione delle donne, valorizzare il pensiero e l'esperienza, sostenerne l'iniziativa, le attività, l'assunzione di ruolo e di responsabilità, sia all'interno dell'associazione che nella società.

Elda Verones è dal 2008 la brillante direttrice dell'Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone e Valle dei Laghi della Provincia Autonoma di Trento. Inizia la propria carriera lavorativa quale addetta all'amministrazione e contabilità, in virtù del diploma di ragioniere e perito commerciale, presso il Comune di Terlago, frequentando successivamente un corso di laurea in Economia e Gestione Aziendale presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Trento.

Impegno, spontaneità, concretezza e capacità di relazioni interpersonali, che la contraddistinguono, le permettono ben presto di popolarizzare e raggiungere brillanti risultati nell'ambito della promozione turistica locale, ricoprendo prestigiosi incarichi, tra cui:

- presidente del comitato organizzatore della Viote Monte Bondone Nordic Ski Marathon, Campionati Italiani Cittadini e Master, del DiVinNosiola Eco Running, La Moserissima, della Fis Roller Ski World Cup e dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Charly Gaul Internazionale;
- direttore dell'ospitalità nel Comitato Organizzatore della Trentino Winter Univesiade 2013;
- delegata APT Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi con incarico di vicepresidente

dente del G.A.L. Gruppo di Azione Locale Trentino Centrale;

- rappresentante APT Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi, nel tavolo di lavoro:
 - di Advisory Board comunicazione e promozione del MUSE;
 - della tematica Grande Guerra e iniziative correlate assieme a Trentino Sviluppo, Divisione Turismo e Promozione e APT Rovereto, Comuni di Trento e Rovereto;
 - della Green Economy della Valle dei Laghi;
 - del Gruppo di Lavoro Rete delle Riserve del Basso Sarca;
 - del Comitato tecnico-scientifico della Rete delle Riserve del Monte Bondone - Soprasasso;
 - territoriale di confronto e consultazione della Comunità della Valle dei Laghi del quale fanno parte i Sindaci e i presidenti delle realtà economiche locali;
 - del Comitato di Gestione dell'Ecomuseo Argentario;
 - del Distretto Famiglia Valle dei Laghi del quale fanno parte Sindaci e Presidenti delle realtà economiche che operano in Valle dei Laghi.

Polarizzata su organizzazione e comunicatività di eventi rappresentativi del territorio in cui vive e opera con entusiasmo e dedizione, valuta ogni possibilità per migliorare e creare manifestazioni che siano appetibili per i turisti e veicolo di promozione della città di Trento, del Monte Bondone e della Valle dei Laghi, oltre che del Trentino in generale, prodigandosi per riservare agli ospiti tutte le attenzioni possibili, affinché siano soddisfatti e ritornino nell'incantevole cornice provinciale.

Condividendo finalità e scopi socio-umanitari, da poco più di un biennio fa parte della nostra associazione quale componente della compagine femminile della sezione provinciale di Trento, ove sin da subito è stata apprezzata per le sue doti umane e caratteriali. Per la sua energica attività di promozione sociale, serietà e impegno, nella primavera del 2015, ha ricevuto la distinzione "Onore e Merito dell'UNCI". ♦

Pierlorenzo Stella



Elda Verones nei pressi della Fontana del Nettuno in Piazza Duomo a Trento

Un vulcano di idee tra scuola e musica

La Cav. Prof.ssa Rita De Luca, responsabile donne della sezione di Gorizia, è laureata in lettere, con serietà e onestà ha raggiunto importanti traguardi in particolare nel volontariato. Nelle istituzioni scolastiche ha avuto notevoli incarichi tra cui: formatori per concorso docenti, referente regionale e nazionale formatore ANIEF Eurosofia, presidente esami di stato, tutor dei tirocinanti.

Nel sociale è membro del comitato cultura e formazione del Gruppo Europeo di Cooperazione territoriale. Socio Club Unesco di Gorizia, membro del comitato d'onore del concorso europeo di chitarra classica (Enrico Mercatalli) e vice presidente del consiglio di amministrazione della città di Gorizia, oltre che vice presidente e commissario della Dante Alighieri.

Socia fondatrice dell'associazione d'idee, organizzatrice di bandi di concorsi letterari per le scuole superiori di Gorizia e provincia e di altri concorsi. Con passione offre energie, ascoltando la propria spinta interiore, in alcune associazioni di volontariato, quale "L'Associazione Casa di Giò" che si occupa di offrire aiuto ad alunni bisognosi e meritevoli. Inoltre

da anni collabora con la Fondazione Volat, il Lions Maria Terhesia, i Rotary che hanno quale finalità il supporto di giovani in difficoltà socio-economica. Logicità e concretezza, capacità di relazionare la distinguono anche in ambito musicale.

Ha fondato e diretto per tredici anni la Corale Polifonica "Santa Maria Assunta", con all'attivo un considerevole numero di

concerti tra cui quello di Papa Wojtyła. Ha fondato e diretto il Coro di voci bianche "San Roccocanta" presso la Parrocchia San Rocco, unitamente a un gruppo strumentale di otto elementi.

Ha partecipato con i cori a manifestazione cittadine su richiesta del Comune e soprattutto della Prefettura, con la quale vi è un buon rapporto collaborativo. Il Coro voci bianche San Rocco è stato fondato con la volontà che fosse aperto alla partecipazione di tutti i

bambini specialmente affetti di disabilità che trovavano nel canto un'occasione di sereno inserimento in gruppo.

Persona spinta da sentimenti spontanei promuove e divulga le attività dei giovani con cui è in rapporto. ♦

Tina Mazza



SOLIDARIETÀ

Quest'anno, in occasione delle feste natalizie, i componenti del Consiglio Direttivo della sezione UNCI di Bergamo hanno partecipato all'incontro con i ragazzi del centro Diurno Disabili. Iniziativa di "Noi Donne nell'UNCI" organizzata dall'Uff. Tina Mazza alla presenza di autorità cittadine tra cui: il Sindaco di Bergamo Dott. Giorgio Gori e l'Assessore alla Coesione Sociale Dott.ssa Maria Carolina Marchesi. Durante un allegro pomeriggio di musica e balli, sono stati consegnati da un simpatico Babbo Natale (il nostro



Consigliere Cav. Alessandro Taiocchi) delizie dolciarie e variopinti pacchetti regalo. Grande generosità verso questi ragazzi da parte dei soci Rag. Federico Pizzoccheri "Piuma d'Oro", Cav. Giuliana D'Ambrosio e la Consigliera Katy

Pesenti. Durante questo incontro non è mai venuto a mancare il clima di stima, rispetto e tenerezza. I loro sorrisi e i calorosi abbracci ci hanno regalato forti emozioni, lasciando in noi un poco di sé.

Le vostre domande potete inviarle al seguente indirizzo di posta elettronica: gremuzzi@marionegri.it

Il 23 dicembre del 1954 Joseph Murray e i suoi colleghi all'Ospedale Brigham di Boston prelevarono a Ronald Herrick – un ragazzo di 23 anni perfettamente sano – uno dei due reni per trapiantarli a Richard, il gemello ammalato di una grave forma di nefrite. Non era mai successo prima. Richard riprende a urinare e avrà una vita bella e piena per molti anni. Da allora a oggi di trapianti ne sono stati fatti più di un milione, persone destinate a morire nel giro di settimane o mesi, pensiamo al trapianto di cuore, o di fegato, tornavano a una vita normale. Come lo sappiamo? È bastato confrontare quanto hanno vissuto gli americani iscritti al Registro Nazionale dei Trapianti che hanno avuto un organo con i dati degli ammalati iscritti allo stesso Registro che però al trapianto non ci sono mai arrivati. L'allungamento della vita è stato di 1 milione e 373 mila anni per chi ha avuto un trapianto di rene; 465.296 anni per chi ha avuto un nuovo fegato e 269.715 anni per il cuore, poi ci sono polmone, pancreas e intestino; un risultato che ha del miracoloso e che ha lasciato senza parole anche me. Se si estrapolano i dati del Registro Nazionale degli Stati Uniti ai trapianti fatti nello stesso periodo in tutto il mondo si arriva con buona approssimazione a più di 5 milioni di anni di vita in più per chi ha ricevuto un organo dal 1987 a oggi. E pensare che quando il dottor Murray ha cominciato a dedicarsi giovanissimo alla chirurgia dei trapianti uno dei suoi colleghi gli disse «Joe non farti coinvolgere in questa storia, rovinerà la tua carriera». Murray è andato avanti. Adesso sappiamo che aveva ragione lui. S'è detto in più occasioni «bene l'Italia, finalmente ai primi posti in Europa per la donazione degli organi», ma per quanto si sia fatto negli ultimi anni l'Italia, con 21.6 donatori per milioni di abitanti, resta lontanissima dalla Spagna che è al primo posto da 15 anni ormai con 40 donatori per milioni di abitanti. Se tutti i Paesi dell'Europa facessero quello che ha fatto la Spagna, ogni anno si salverebbero 20.000 vite. E c'è il problema del consenso alla donazione. L'Italia col 20% di "no" è nella media europea, ma al Sud, in certe Regioni i "no" sono 6 su 10. Ma di "no" al prelievo degli organi – dopo che uno è morto – non ce ne dovrebbero essere perché

per un solo donatore in meno un malato di cuore muore, un adulto e un bambino perdono per sempre la possibilità di tornare a una vita normale col trapianto di fegato e due malati di rene restano in dialisi. Ma c'è un altro problema, l'organizzazione, che in Spagna è basata sull'aver formato coordinatori dei trapianti che segnalano tutti i potenziali donatori e c'è un sistema integrato a tre livelli: nazionale, regionale e per Ospedale. Molti che potrebbero essere donatori non si perdono per il no dei familiari ma perché nessuno negli ospedali se ne occupa o se lo fa non lo fa come si dovrebbe. A Bergamo i "no" l'anno scorso sono stati 8 su 38 accertamenti di morte, ma dovremmo lavorare tutti insieme perché d'ora in poi di "no" non ce ne siano proprio. Cosa si può fare? Lavorare con i medici delle rianimazioni, soprattutto i più giovani, e poi con i medici del pronto soccorso e i neurologi e i neurochirurghi. Presto ci sarà una direttiva europea, si ispirerà al modello spagnolo a cui sarebbe importante che si adeguassero tutti i Paesi. Rafael Matesanz dice che è più facile realizzare il modello spagnolo in Sud America che in Europa. Perché? In Sud America hanno creato un modello unico. In Germania, in Francia, in Inghilterra, in Italia, ciascuno ha il suo modello e nessuno vuol cambiare. Peccato perché noi la riprova che il modello spagnolo se lo si segue funziona ce l'abbiamo. Da quando la Toscana ha deciso di affidarsi a Matesanz perché insegnasse a infermieri e medici e chi governa la sanità come si organizza un'attività di trapianto di prim'ordine, là i donatori sono tanti quanti ce ne sono in Spagna e la Toscana oggi fa scuola a regioni tradizionalmente all'avanguardia come Lombardia, Veneto e Piemonte. E poi forse non è nemmeno questione di modelli, ma di trovare le persone giuste. Il "miracolo" spagnolo a me pare non sta nel modello, sta in una persona eccezionale, Matesanz che ha dedicato la sua vita alla causa del trapianto. Ha coinvolto medici e infermieri, rianimatori, direttori di ospedali, politici e perfino radio e televisioni e giornali che hanno deciso di abbracciare questa causa e lavorare tutti nella stessa direzione. ◆

Giuseppe Remuzzi

BONUS RISTRUTTURAZIONI IMMOBILI

Sono state prorogate al 31.12.2017 le detrazioni del 50% e del 65% per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio, per la riqualificazione energetica e per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici. Introdotti nuovi, interessanti, bonus per gli interventi antisismici che interessano circa l'80% del territorio nazionale: per le spese sostenute dal 2017 al 2021, è prevista infatti una detrazione del 50% delle spese relative ai lavori antisismici. La detrazione aumenta al 70% (75% per i condomini) se i lavori migliorano la classe di rischio sismico e aumenta all'80% (per i condomini 85%) se le classi di miglioramento sono due. Si tratta di una disposizione molto importante per i contribuenti in considerazione della elevata misura della detrazione fiscale.

BONUS CULTURA

Per i ragazzi che compiono 18 anni è previsto un bonus da spendere per la cultura.

BONUS PER LA FREQUENZA SCOLASTICA

È possibile dedurre dalle imposte il 19% delle spese sostenute per la frequenza presso le scuole dell'infanzia, del primo ciclo di istruzione e della scuola secondaria di secondo grado. Per il 2017 il tetto massimo della spesa è pari ad € 717,00.

RIDUZIONE CANONE RAI

Il canone della TV per il 2017 scende da € 100,00 a € 90,00 e verrà addebitato sulle bollette elettriche in nove rate da € 10,00.

PREMIO ALLE NASCITE

Viene riconosciuto un premio di € 800,00 in caso di nuove nascite o di adozione di un minore.

BUONI NIDO

Viene riconosciuto un bonus di € 1.000,00 per il pagamento delle rette dell'asilo pubblico o privato.

NUOVO REGIME CONTABILE

Rivoluzione contabile per le imprese semplificate. Dal 2017 tali imprese devono infatti abbandonare lo storico regime della 'competenza' per utilizzare il regime della 'cassa'. In pratica diventano rilevanti gli incassi dei ricavi e i pagamenti dei costi, mentre non sono più rilevanti le rimanenze di magazzino.

MAXI AMMORTAMENTI E IPER AMMORTAMENTI

Prorogata la possibilità di incrementare il costo di acquisto dei beni strumentali del 40% e introdotta una nuova possibilità di incrementare lo stesso costo del 150% per i beni tecnologici e digitali.

AGEVOLAZIONI AGRICOLTORI

I coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali non pagheranno le imposte sui terreni per il triennio 2017-2019.

ESTROMISSIONE IMMOBILI STRUMENTALI PER IMPRENDITORI INDIVIDUALI

È stata prorogata al 31.05.2017 la possibilità di escludere dall'impresa i beni immobili, versando una imposta sostitutiva dell'8% in due rate: la prima entro il 30.11.2017 (60%) e la seconda entro il 16.06.2018 (40%).

ASSEGNAZIONE O CESSIONE AGEVOLATA DI BENI AI SOCI

È stata prorogata al 30.09.2017 la possibilità per le società di assegnare o cedere ai soci in misura agevolata i beni immobili diversi da quelli strumentali e i beni mobili non strumentali iscritti in pubblici registri. È dovuta una imposta sostitutiva dell'8%. ◆

Roberto Marchini

Le distanze tra le costruzioni

La previsione di distanze minime tra le costruzioni risponde all'esigenza fondamentale di evitare intercapedini strette e insalubri le quali, oltre a ostacolare il godimento della luce e dell'aria, possono favorire anche il propagarsi degli incendi, i furti ecc.

Queste ragioni di ordine generale, come appunto l'igiene e la prevenzione contro la diffusione di incendi e contro gli attentati al patrimonio, giustificano pienamente le disposizioni limitative sulle distanze degli edifici. Norma fondamentale in materia è l'art. 873 del codice civile che stabilisce la regola generale prevedendo che «le costruzioni su fondi finitimi, se non sono unite e aderenti, devono essere tenute a distanza non minore di tre metri. Nei regolamenti locali può essere stabilita una distanza maggiore».

Nell'interpretazione del concetto di costruzione l'orientamento costante della giurisprudenza ritiene compresa qualsiasi opera non completamente interrata avente i caratteri della solidità e immobilizzazione rispetto al suolo, indipendentemente dalla tecnica costruttiva adoperata.

Non viene considerato, invece, per il calcolo delle distanze di cui all'art. 873 c.c. il muro di cinta o altro muro isolato purché alto non più di 3 metri. I requisiti del muro di cinta che, ai sensi dell'art. 878 c.c., non va considerato ai fini del computo delle distanze ed è accomunato ad ogni altro muro isolato che non abbia altezza superiore a tre metri, sono:

- a) di essere isolato, nel senso che le facce di esso emergano dal suolo e siano distaccate da ogni altra costruzione;
- b) di essere destinato alla demarcazione

della linea di confine e alla separazione e chiusura delle proprietà limitrofe;

c) di avere un'altezza non superiore ai tre metri. Ne consegue che il muro realizzato a confine per la recinzione della proprietà qualora sia unito – con una platea in cemento realizzata sotto il piano di campagna – ad altro muro edificato a ridosso ed in corrispondenza di esso, perde la natura di muro di cinta per acquistare quella di vera e propria costruzione da edificarsi nel rispetto delle distanze legali (Cass.12459/2004).

Con recente sentenza n. 2848/2016 la Corte di Cassazione ha stabilito che «in tema di violazione delle distanze tra costruzioni previste dal codice civile e dalle norme integrative dello stesso, quali i regolamenti edilizi comunali, al proprietario confinante che lamenti tale violazione compete sia la tutela in forma specifica, finalizzata al ripristino della situazione antecedente al verificarsi dell'illecito, sia quella risarcitoria ed il danno che egli subisce (danno conseguenza e non danno evento), essendo l'effetto, certo ed indiscutibile, dell'abusiva imposizione di una servitù nel proprio fondo e, quindi, della limitazione del relativo godimento, che si traduce in una limitazione temporanea del valore della medesima, deve ritenersi "in re ipsa", senza necessità di una specifica attività probatoria».

Relativamente a quanto suindicato, ne consegue la mia disponibilità verso gli associati e loro familiari che, interessati alla tematica in argomento, desiderino eventuali delucidazioni. ♦

Sabrina Moschen

Le vostre domande potete inviarle al seguente indirizzo di posta elettronica: avvocatismc@libero.it
numero di telefono: 0461 700150

Affitto con riscatto

Carissimi soci, questa volta vi darò qualche accenno su un contratto diffuso in questi ultimi tempi che è il contratto di "Rent to Buy" o affitto con riscatto, un cosiddetto contratto atipico in quanto con lo stesso atto si stipula un contratto d'affitto che poi si può trasformare in una compravendita.

In sostanza con questo strumento che si compone di due parti si hanno nello stesso atto un contratto di affitto e un preliminare di vendita da concludersi in un determinato tempo (in media tre/cinque anni).

Il contratto di "Rent to Buy" non prevede necessariamente l'obbligo da parte del conduttore di acquistare l'immobile oggetto di contratto, e quindi finisce per essere un contratto di locazione ma con un affitto più alto. Il prezzo di affitto stabilito nel contratto, infatti, deve prevedere il canone di affitto vero e proprio dell'immobile, al quale va aggiunto quel prezzo in più che sarebbe un acconto prezzo da utilizzarlo a distanza di qualche anno per l'acquisto dello stesso immobile. Se alla scadenza del termine previsto nel contratto "Rent to Buy" per l'acquisto dell'immobile, il conduttore (affittuario/acquirente) non dovesse procedere all'acquisto dello stesso, rischia di perdere la quota data come acconto sul prezzo dell'acquisto.

Nel caso di inadempimento del conduttore il proprietario ha diritto alla restituzione dell'immobile e se il contratto non prevede diversamente, di acquisire per intero i canoni versati.

Nel caso sia il proprietario a rendersi inadempiente, il conduttore ha diritto quanto meno alla restituzione di quella parte dei canoni imputata ad acconto prezzo più gli interessi legali.

Qual è il vantaggio di questa formula di contratto?

Il "Rent to Buy" si è diffuso in questi ultimi anni, in quanto a seguito della crisi immobiliare, moltissimi immobili risultano sul mercato invenduti, e viene spesso utilizzato dagli impresari edili che attraverso questo strumento hanno la possibilità di non lasciare inutilizzato un immobile e trovare più

facilmente acquirenti. Per il conduttore-acquirente può essere una giusta soluzione perché se non si avesse un capitale iniziale per l'acquisto di un immobile da affiancare a un eventuale mutuo, grazie a questo contratto può accumulare una parte del capitale utilizzando l'acconto prezzo.

Per tutelare le parti di questo contratto, in particolare il conduttore-acquirente, la legge prevede la possibilità di trascrivere il contratto nei Registri Immobili mettendo così il futuro acquirente al sicuro da qualsiasi eventuale situazione pregiudizievole prima dell'acquisto.

Il proprietario in caso di mancato acquisto o in caso di mancato pagamento dei canoni dovrà, per riottenere l'immobile dal conduttore, iniziare una procedura, meno costosa di quella di sfratto, ma i cui tempi per il rilascio non sono quantificabili dipendendo spesso dai Tribunali ai quali ci si rivolge.

È comunque importante quando le parti ritengono di voler procedere alla conclusione di un tipo di contratto come il "Rent to Buy" rivolgersi a un notaio che, non solo darà i giusti consigli ad entrambe le parti, ma potrà prevedere le clausole necessarie e corrette perché le stesse siano tutelate l'una nei confronti dell'altra.

Sicuramente questo contratto, a mio avviso, presenta non poche problematiche, ma dato il poco spazio che ho a disposizione, non ve le esporrò, ma mi è sembrato interessante parlarvene perché il "Rent to Buy" è un contratto tipico di questi ultimi anni e quindi averne anche una piccola conoscenza potrebbe essere utile. ♦

Maria Maddalena Buoninconti

Le vostre domande potete inviarle al seguente indirizzo di posta elettronica: reception@notaiobuoninconti.it
numero di telefono: 045 8003658
numero di fax: 045 8009979
sito web: www.notaiobuoninconti.it

Che ci sia un po' di bene per tutti

Commento al biblico "Libro di Giobbe"

Nicola Zoller

«**S**ublime libro! Come è pieno di grande e magnanimo dolore! Come parla con Dio senza superstizione, e con le proprie sciagure senza bassezza!».

Così Ugo Foscolo raccontò il suo incontro con il biblico "Libro di Giobbe", ricopiandolo e trascrivendolo addirittura col testo greco e latino. Ma avrebbe voluto «pur sapere di Caldeo e di Ebreo», per risalire meglio alle fonti prime di questo capolavoro biblico. Noi proviamo a rileggerlo per la Pasqua 2017: il tema dell'opera è l'inquietante problema della sofferenza immeritata. Giobbe è un ricco proprietario, devotissimo a Dio. Satana sostiene che nessun uomo ama il Creatore disinteressatamente, e se l'Eterno gli toglie i vantaggi che possono derivare dalla religione, anche l'essere più pio lo dimenticherà. Dio permette a Satana di verificare la sua teoria, portando la miseria, la malattia e la distruzione nella famiglia di Giobbe. La moglie di Giobbe si ribella. Giobbe invece tace, tace: quando si è costretti ad affrontare problemi angosciosi, il silenzio è di enorme ausilio. Anche gli amici lo lasciano solo, anzi usano paro-



le severe e brutali. Tanto che Giobbe implorerà: «Pietà di me, pietà di me, voi, amici miei... perché mi perseguitate?». Ma proprio in questo rovinoso momento, Giobbe riesce a gridare la propria fede: «Eppure io so che... Egli, l'ultimo, sulla polvere sorgerà». Giobbe vincerà la sua prova con Satana e Dio lo ristabilirà in salute, negli affetti e nei beni. Questa è la trama a lieto fine: «... e dopo tutto questo, Giobbe visse ancora 140 anni e vide figli e nipoti di quattro generazioni. Poi Giobbe morì, vecchio e sazio di giorni». Su questa storia molti hanno meditato chiedendosi: quanti muoiono sazi di bene e di vita? E i malvagi sono sempre puniti, e i buoni sempre premiati? No, purtroppo, è lo stesso racconto biblico che lo dice: le parole del disperato le rapisce il vento (6, 26) e Dio tribola anche l'innocente (9, 20). Rimane dunque un'infinita umana sofferenza, che la ragione non sa spiegare e che la grande fede prova ad alleviare. Resta valido allora anche l'impegno comune, affinché tutti insieme, credenti e non credenti, si agisca comunque e sempre perché ci sia almeno un po' di bene per tutti. ♦

Dio tribola anche l'innocente (9, 20). Rimane dunque un'infinita umana sofferenza, che la ragione non sa spiegare e che la grande fede prova ad alleviare. Resta valido allora anche l'impegno comune, affinché tutti insieme, credenti e non credenti, si agisca comunque e sempre perché ci sia almeno un po' di bene per tutti. ♦

Il fiore maltrattato

Perle di vita... purtroppo vissute

Il libro "Il fiore maltrattato" è il quarto volume della carriera letteraria del Luogotenente Gennaro Riccio, carabiniere-scrittore che ha desiderato dedicare questo volume alle donne, alla seduzione, alla passione e all'amore.

I protagonisti del libro sono quelli dei libri precedenti, ovverosia: San Vigilio, San Gennaro, la Virgo Fidelis - patrona dell'Arma dei Carabinieri e altri santi.

Un insieme di storie di malcostume, immoralità, corruzione e violenze che il Luogotenente Riccio ha avuto modo di raccogliere e ascoltare durante la sua 40ennale carriera quale sottufficiale del-

l'Arma, in difesa dei più deboli. La narrazione tra le origini da una denuncia di maltrattamenti a una donna raccolta anzi tempo dal Maresciallo, il punto di partenza di un viaggio tra realtà e fantasia, ove San Vigilio discorre in dialetto con San Gennaro, narrando come la Provincia Autooma di Trento tuteli le vittime di violenza, sino a giungere a divertenti conversazioni tra San Rocco e la Virgo Fidelis, su come si potrebbero concretizzare e adeguare le norme finalizzate ad arrestare i femminicidi. ♦

Pierlorenzo Stella



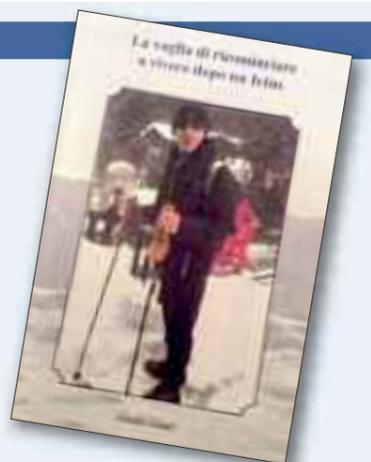
Il Luogotenente dell'Arma dei Carabinieri Gennaro Riccio, autore del volume "Il fiore maltrattato", devolverà l'intero ricavato delle vendite del libro all'O.N.A.O.M.A.C. OPERA NAZIONALE ASSISTENZA ORFANI MILITARI ARMA CARABINIERI deceduti in servizi

IL CORAGGIO DI RACCONTARE

Nel mese di marzo 2017 Giudici Luigi classe 1966 di Parabiago, amministratore della sezione UNCI di Milano, con estremo coraggio, pubblica solo per amici e familiari, un testo autobiografico per raccontare la sua malattia, un ictus "Sindrome di Walleberg" avvenuto nel 2011, una terribile patologia che provoca vertigini, vomito, turbe della deglutizione, paralisi delle corde vocali, e turbe della deambulazione.

Con grande sforzo di volontà e confidando nell'aiuto della fede, della propria famiglia e di medici esperti, racconta, come dalla sua esperienza di vita, con il tempo si può cercare di guarire, con la consapevolezza di non tornare ad essere mai la persona che era prima, quindi occorre sapersi accettare in qualsiasi condizione ti trovi.

Pierlorenzo Stella



FRANTOI REDORO DAL 1890
100% Italian Extra virgin Olive oil
VERONA
Redoro s.r.l. Frantoi
Via G. Marconi, 30 - 37023 Gazzano (Verona) - Italy
Tel. ++39 045 907622 • Fax ++39 045 900048
www.redoro.it - info@redoro.it

D.O.P. Veneto
D.O.P. Garda
Biologico

La Legge 178/51 e gli “Ordini non nazionali”

Approfondendo la questione relativa agli Ordini cavallereschi qualificati dalla legislazione italiana come “non nazionali” (Art. 7, Legge 3 marzo 1951, n° 178), argomento succintamente trattato nel numero precedente, è doveroso aggiungere alcune considerazioni.

La prima, più generale, è che quando si fa riferimento a una onorificenza cavalleresca, questa, per avere una rilevanza pubblica in Italia, deve rifarsi a un soggetto conferente che abbia uno status tale da poter essere considerato come legittima fonte di distinzioni onorifiche.

Il soggetto di regola è uno Stato estero pienamente sovrano e con il quale esista un ufficiale e formale trattamento di reciprocità, il che esclude la possibilità di ottenere decreti autorizzatori per onorificenze concesse da componenti di realtà statuali di tipo federale.

La seconda, più specifica e ancor più relativa alla nostra realtà, è che gli organi competenti dello Stato italiano (Presidenza del Consiglio o Ministero degli Esteri) operano nel campo di una insindacabile discrezionalità, esercitando una funzione autorizzatoria legata alla piena sovranità in materia. Ogni atto autorizzatorio è emesso intuitu personae, ovvero dopo una valutazione che verifica prima la legittimità della

fonte, ma che tiene poi conto di una situazione personale del richiedente, il quale può essersi sì reso meritevole nei confronti di un soggetto estero ineccepibile, ma non goda in Italia di una situazione personale che consigli l'emissione di un decreto autorizzatorio.

La terza, più particolare e sempre riferita alla realtà italiana, è stata la scelta di limitarsi, nella interpretazione del concetto di “non nazionali”, a valutare le realtà preunitarie italiane e le onorificenze conferite dalle dinastie già regnanti in Stati sovrani antecedenti l'unità nazionale, in linea con principi universali di diritto internazionale.

Si è considerata la continuità dell'esistenza di alcuni Ordini e del potere di conferirli da parte di alcuni soggetti apparentemente privati, ma titolari ancora di un residuo potere come fons honorum riconosciuto da soggetti di diritto internazionale come l'Ordine di Malta.

Questa scelta non significa che necessariamente ogni altra realtà “non nazionale” sia priva di requisiti di legittimità, significa solo che questo è irrilevante per lo Stato italiano e che il conferimento e l'uso pubblico di insegne cavalleresche di tale origine costituisce sempre un illecito. ♦

Alberto Lembo



Insegne dell'Ordine di Santo Stefano Papa e Martire



Ordine di San Gennaro della Real Casa delle Due Sicilie



Ordine Civile di Savoia, mai abrogato da norme repubblicane ma non autorizzato all'uso

C'era una volta

C'era una volta ... ogni fiaba iniziava così. Tutti i fatti, poi, andavano a buon fine. I “cattivi” erano puniti e i “buoni” premiati. Ma la realtà è sempre stata differente. Nel mondo non ci sono “buoni” e “cattivi”, ma sfruttati e sopraffattori. Vittime e oppressori. Questi ultimi lanciati in una rincorsa al potere per un percorso disseminato di vittime di un sistema che non promette nulla e chiede, sempre, molto.

Il conflitto tra queste due realtà resta una delle sciagure di un'Umanità privata di migliori prospettive per il futuro. Il “bene” s'è trasformato in “buonismo” e il “male” nei più spietati “regimi”. Solo la Democrazia è meritevole d'essere vissuta e difesa. Non ci sono altre scelte a un sistema che confonde, criminalmente, i miti con le fedi. Le rappresaglie per il mantenimento del potere.

In questo scorcio di nuovo Millennio, sembrano non esserci alternative per chi,

ancora, crede nel principio dell'accoglienza. Per gli spiriti del male, che assumono diverso nome, ma hanno identici obiettivi, l'Umanità dovrebbe essere rimodellata sotto l'egida d'ideali malati. Malati per chi li cagiona, malati per chi li subisce.

Nel baratro delle inefficienze, ci sono, però, uomini impegnati per una Pace da riscattare. Se migliaia d'esseri umani soffrono e muoiono, la colpa è anche dell'indifferenza e degli egoismi territoriali. Quando sfruttamento e costrizione sono termini d'uso comune, non intravediamo nulla di buono all'orizzonte della Storia.

Se fosse più tangibile una franca convivenza, il mondo sarebbe, forse, migliore. Illusioni, però, preferiamo non farcene. Il “c'era una volta” ora non c'è più. Sono i buoni obiettivi e la coerenza i mezzi per sconfiggere tanti miti sbagliati. Questo 2017 potrebbe essere l'anno per l'intesa. Sempre che, ancora una volta, gli interessi di pochi non gravino sul futuro di molti. ♦

di Giorgio Brignola

ORDINE DELLA STELLA D'ITALIA

Nel gennaio del 1947 fu varato l'Ordine della Stella della Solidarietà Italiana (O.S.S.I.). Con la Legge n. 13 del 03.02.2011, dopo sessantaquattro anni dal suo originario battesimo, l'onorificenza è stata convertita in Ordine della Stella d'Italia (G.U. n. 49 dell'1 marzo 2011). Le stesse finalità dell'onorificenza sono state aggiornate.

L'Ordine è suddiviso in cinque classi, da Cavaliere a Cavaliere di Gran Croce. La nuova legge contempla che le onorificenze in questione possano essere concesse a coloro, indipendentemente dalla cittadinanza e residenza, che siano stati in grado di promuovere rapporti di concreta collaborazione tra l'Italia e altri Paesi.

La nuova onorificenza è concessa, dopo adeguata istruttoria, dal Presidente della Repubblica su proposta del Ministro degli Affari Esteri, sentito il Consiglio del nuovo Ordine che è costituito da quattro membri, oltre, ovviamente al Ministro MAECI. Elemento di diritto resta, come per il passato, il Capo del Cerimoniale Diplomatico.

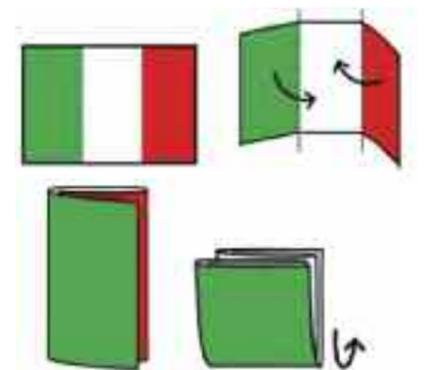
COME SI PIEGA LA BANDIERA ITALIANA

In genere, quando si vuole piegare la bandiera, subito viene in mente il metodo all'americana (prima a metà e poi a triangoli, chiudendo con le stelle) ma la nostra bandiera ha una sua procedura ben precisa da seguire, dovuta al fatto che ha bande verticali.

Si deve prima piegare in tre parti seguendo le fasce dei colori e poi in quadrati facendo in modo che il verde in esterno chiuda il tutto.

La bandiera va piegata lungo le linee orizzontali che separano i colori.

Dopo la piegatura deve essere visibile solo la parte bianca da un lato e dall'altro quella verde. Infine, la bandiera va richiusa in modo che sia visibile solo il colore verde.



Crescere sereni

Nel mentre la 1ª edizione 2017 della rivista "Il Cavaliere d'Italia", organo nazionale d'informazione dell'UNCI a divulgazione quadrimestrale, sta raggiungendo i nostri soci su gran parte del territorio nazionale e all'estero (Belgio, Canada, Francia, Giappone, Germania, Jamaica, Lussemburgo, Stati Uniti d'America, Svizzera e Zambia), nonché Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio del cerimoniale di Stato e per le onorificenze, Prefetture ove hanno sede le sezione provinciale dell'UNCI, patrocinatori/sponsor del periodico, rilevanti autorità civili e militari, uffici stampa delle associazioni gemellate, Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, Firenze, Bergamo, Trento e Verona, anche "Casa Sebastiano", il nuovo centro dedicato ai Disturbi dello Spettro Autistico in Trentino, sognato e realizzato da Fondazione Trentina per l'Autismo Onlus, è stato inaugurato.

La costruzione sorge a Coredò (TN), in una splendida zona immersa nel verde ed è destinata alla residenzialità, riabilitazione, trattamento sociale e sanitario di bambini e ragazzi con autismo, oltre che alla formazione di operatori specializzati. Un progetto pensato e studiato affinché questo centro non sia un ricovero di tipo ospedaliero,



ma una casa con spazi confortevoli, in cui ricreare un'atmosfera serena e familiare, proprio come sarebbe piaciuto a Sebastiano, ragazzino autistico simpatico e vivace, alla cui memoria è dedicata la struttura.

Le persone con autismo sono bambini e ragazzi bisognosi di relazioni e stimoli positivi per crescere e vivere una vita serena, ecco perché Casa Sebastiano è stata pensata per essere prima di tutto un luogo di accoglienza, non per curare una malattia, ma per vivere percorsi di crescita educativi e riabilitativi, per sperimentare autonomie,

un luogo di formazione e di studio. Una struttura, non solo bella, colorata, ariosa, ma colma di contenuti, con persone e operatori, che costituiscano la differenza, in qualità e professionalità, per fornire il meglio del meglio a ragazzi e famiglie, come auspicato dalla Fondazione Trentina per l'Autismo e dal presidente, Cav. Giovanni Coletti, stimatissimo e apprezzato socio della sezione provinciale dell'UNCI trentina. ♦

Pierlorenzo Stella



AMICO LEALE

Sabato 11 febbraio 2017 è partito per il suo viaggio più lungo il Comm. Vittorio ROCCA, portando con sé il bagaglio più prezioso: l'amicizia. Amicizia che aveva saputo suscitare fra quanti avevano avuto modo di conoscerlo per effetto della sua solarità, il rispetto che aveva verso tutti e tutto, oltre che per le sue

grandi doti morali. Avrebbe compiuto 98 anni il prossimo 19 febbraio essendo della classe 1919, e grande era il suo entusiasmo in attesa di questo giorno che avrebbe festeggiato con gli "amici" che aveva sia nell'Arma dei Carabinieri, di cui aveva fatto parte per diversi anni, sia nell'Unione Nazionale Cavalieri

d'Italia. La vita lo aveva provato duramente, dapprima nei campi di concentramento nazisti nel corso dell'ultima Grande Guerra e di seguito negli affetti più cari. Ostacoli che aveva saputo superare con grande dignità e forza d'animo.

Ciao Vittorio!

Renato Accili



AISLA e UNCI insieme Aiuti concreti

L'iniziativa "AISLA e UNCI INSIEME. Persone che aiutano persone", posta in essere dallo staff di Redazione de "Il Cavaliere d'Italia" in sinergia con l'Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica Onlus, in favore dei malati di SLA e delle loro famiglie, come abbiamo già avuto modo di riferire, ha avuto l'epilogo con l'iniziativa benefica tenuta in occasione del 1° anniversario della scomparsa di Cristina Stella. L'evento, patrocinato a livello nazionale da presidenza e segreteria generale dell'UNCI, in sinergia con la delegazione della Valsugana dell'UNCI trentina, e a cui hanno partecipato soci, amici e familiari, ha consentito di raccogliere una considerevole somma di denaro che ha permesso di donare un contributo in denaro per rendere migliore la qualità della vita delle persone affette da questa grave patologia invalidante, nonché acquistare e

installare, presso la sede AISLA Onlus di Trento, un'armadiatura per la custodia degli ausili per i malati di SLA. Consegna e montaggio che sono avvenuti nel mese di gennaio, tra la soddisfazione generale di malati e associati, a cui ha fatto seguito l'immediata attestazione di gratitudine della dott.ssa Francesca Valdini, referente AISLA per il Trentino Alto Adige, che, ancora una volta, ha inteso ringraziare familiari e soci dell'UNCI per l'immutata sensibilità e i generosi gesti di altruismo e solidarietà, che hanno contribuito alla riuscita delle iniziative in favore di AISLA a livello nazionale, per oltre un biennio. ♦

Pierlorenzo Stella



TREVI SO

Il 4 febbraio nei locali della Prefettura di Treviso una delegazione dell'UNCI trevigiana ha partecipato all'inaugurazione della Mostra Itinerante degli eventi bellici della 1ª Guerra Mondiale, organizzata dalla delegazione di Belluno e Treviso dell'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon. Un progetto rientrante nel programma delle commemorazioni per il Centenario della Grande Guerra a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli anniversari di interesse nazionale.



IL NOSTRO RICORDO

CI HANNO LASCIATO...

UFF. PAOLO BALBI	SEZIONE DI MANTOVA
CAV. CARLO MARIA BODEGA	SEZIONE DI BERGAMO
CAV. GINO CORTESI	SEZIONE DI MANTOVA
UFF. GIUSEPPE FALAVIGNA	SEZIONE DI MANTOVA
CAV. CARLO FINAZZI	SEZIONE DI BERGAMO
UFF. OTTAVIO GOBBI FRATTINI	SEZIONE DI MANTOVA
SIG. SILVIO GAZZONI	SEZIONE DI MANTOVA
SIG. GIANNI GILIOLI	SEZIONE DI MANTOVA
MONS. RENATO GIOVANARDI	SEZIONE DI MANTOVA
SIG. LORIS COMAR	SEZIONE DI GORIZIA
GR. UFF. GIORGIO MAGANZANI	SEZIONE DI MANTOVA
CAV. GIUSEPPE MICHELOTTO	SEZIONE DI MANTOVA
UFF. UMBERTO MIRRA	SEZIONE DI VERONA
UFF. GIUSEPPE MORINI	SEZIONE DI VERONA
CAV. FRANCESCO NAPOLITANO	SEZIONE DI VERONA
UFF. BENITO PERES	SEZIONE DI GORIZIA
RAG. GIANCARLO PERETTI	SEZIONE DI VERONA
CAV. FRANCO PEZZOLI	SEZIONE DI BERGAMO
COMM. VITTORIO ROCCA	SEZIONE DI VERONA
CAV. GABRIELE SAILIS	SEZIONE DI GORIZIA
COMM. MARIO TRESOLDI	SEZIONE DI BERGAMO
CAV. LEONE VERONESE	SEZIONE DI VERONA
COMM. PIERINO VITALI	SEZIONE DI BERGAMO

Lo staff della Redazione della rivista "Il Cavaliere d'Italia" e gli associati delle sezioni provinciali dell'UNCI diffuse sul territorio nazionale, vicini alle famiglie dei soci venuti tristemente a mancare, si uniscono al loro dolore e preghiere.

G.M. SERVICE

DI BORDIN CATERINA & C.

S.p.A.

**ARTICOLI
E ACCESSORI
MONOUSO
PER L'INDUSTRIA,
COMMERCIO
E RISTORAZIONE**



**STIRERIA
INDUSTRIALE
E FINISSAGGIO**



**TRASPORTI
E LOGISTICA**



SEDE AMMINISTRATIVA: Via Callalta, 31/A - Riese Pio X (TV)

Tel. 0423.483489 - Fax 0423.483247 - e-mail: riese@gmservicesnc.it - e-mail: alano@gmservicesnc.it